

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVIII

BARI, 7 NOVEMBRE 2007

N. 159



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
- j) lo Statuto e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati.
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- h) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- h) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2007, n. 1726

Delibera n. 143/07 – Costituzione gruppo di lavoro. Integrazione competenze.

pag. 20181

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2007, n. 1727

Contributi in conto capitale a Consorzi di aziende estrattive per la formazione dei Piani di bacino di attuazione PRAE.

pag. 20182

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2007, n. 1728

Art.2 Legge regionale 22 novembre 2005, n. 13 e successive modificazioni e integrazioni. Approvazione profili formativi dell'apprendistato professionalizzante nelle piccole medie imprese del settore plastica e gomma.

pag. 20184

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2007, n. 1730

Conferimento mandato all'Avvocatura Regionale di nominare apposito esperto legale Patrocinante in Cassazione per ricorrere innanzi alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione per l'annullamento della Sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche n. 123/2007, relativa alla Galleria Pavoncelli Bis.

pag. 20198

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2007, n. 1736

Nomina del Commissario ad acta nel Comune di Santeramo in Colle per la trasformazione dell'ATO BA 4 in Ente con personalità giuridica ai sensi dell'art. 201 del Decreto legislativo n. 152/2006.

pag. 20201

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2007, n. 1738

Legge regionale n. 12/2005, art. 8 – Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo. Interventi V tranche.

pag. 20204

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2007, n. 1741

Inserimento nella Rete stradale nazionale della strada di collegamento fra la S.S. n. 16 Bis “Adriatica” ed il nuovo Porto di Molfetta.

pag. 20207

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2007, n. 1742

Accordo di Programma Quadro “Trasporti: Aeroporti e Viabilità” e Accordo di Programma ai sensi dell'art. 6 dei contratti “ponte” di servizio stipulati con le imprese ferroviarie – Modifiche ed integrazioni degli schemi tipo di disciplinare per soggetti attuatori approvati con Deliberazione della Giunta regionale n. 1229 del 4 agosto 2006, n. 1723 del 22 novembre 2006 e n. 979 del 9 luglio 2002.

pag. 20209

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2007, n. 1743

Modalità di applicazione delle disposizioni ex art. 5 dei Regolamenti regionali n. 21 e n. 22 del 6 aprile 2005 e dell'art. 12 del Bando Microimpresa – Turismo POR Puglia 2000/2006 – Misura 4.14.

pag. 20212

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2007, n. 1747

Proroga termini di cessazione dell'Ufficio Coordinamento Puglia Settentrionale – Settore Contenzioso Amministrativo e ricollocazione posizione organizzativa “contenzioso FG”. Rettifica Deliberazioni di Giunta regionale n. 1289 del 31/07/2007 e n. 1427 del 04/10/2005.

pag. 20213

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23
ottobre 2007, n. 1751

POR 2000-2006. PIA – PIT. Definizione delle proposte di investimento. Integrazione delle procedure amministrative previste dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 71 dell'08/02/2007.

pag. 20215

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23
ottobre 2007, n. 1756

Recepimento intese conferenza Stato-Regioni del 29 marzo 2007 – Repertorio atti nn. 69 e 72/CSR.

pag. 20217

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2007, n. 1726

Delibera n. 143/07 – Costituzione gruppo di lavoro. Integrazione competenze.

L'Assessore all'Ecologia prof. Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Settore Attività Estrattive, riferisce:

Con le delibere G.R. n. 143/07 e n. 984/07 è stato costituito un gruppo di lavoro interassessorile, integrato da esperti esterni componenti di Comitati regionali competenti per materia.

Il gruppo di lavoro ha il compito di supportare gli uffici del Settore Attività Estrattive nel definire gli obiettivi inerenti sia l'aggiornamento della l.r. 37/85 che l'attuazione del "Catasto Cave" e dell' "Osservatorio Cave".

Successivamente, è stato approvato il PRAE che nel prevedere la sua attuazione con la predisposizione dei piani di bacino, assegna grande importanza alla redazione dei piani di recupero, quale elemento sostanziale e qualificante per l'esercizio dell'attività di cava compatibile con l'uso del territorio ed il rispetto dell'ambiente.

I progetti di recupero in uno con i piani di bacino hanno assunto, quindi, una valenza strategica per l'ottimizzare recupero degli insediamenti estrattivi, così da tener conto sia della salvaguardia del paesaggio, considerato un obiettivo sempre più importante, che della tutela del territorio.

Ciò detto appare evidente come nessuna cava, indipendentemente che si trovi in un ambiente rurale o nei pressi di un centro urbano, può essere avviata e/o chiusa senza un adeguato progetto di riqualificazione dell'area.

Poiché le professionalità richieste per una adeguata valutazione dei progetti di recupero e dei piani di bacino richiede competenze multidiscipli-

plinari, non tutte presenti nell'organico del Settore Attività Estrattive, si ritiene utile e necessario individuare una struttura che supporti l'attività istruttoria affidata agli uffici del Settore nella valutazione "de quo".

Tale struttura può essere individuata nel gruppo di lavoro istituito con le delibere G.R. nn. 143/07 e 984/07, attesa la sua specificità multidisciplinare.

Ciò premesso, si propone di affidare al gruppo di lavoro succitato il compito supportare il Settore Attività Estrattive nella valutazione in fase istruttoria dei piani di recupero e dei piani di bacino, così come previsti dalla l.r. 37/85 e dalle N.T.A. del PRAE.

I componenti del gruppo di lavoro potranno essere sostituiti allorchè decadono dalle funzioni a cui adempiono nell'ambito della loro funzione e/o attività, che ne ha determinato la nomina.

Il gruppo di lavoro, per questa attività, non ha limite temporale di scadenza

**COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi della l.r. n. 28/2001**

U.P.B. 14.3

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 5.000.00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del Cap. 636040 bilancio 2007.

Al relativo impegno provvederà il dirigente del Settore Attività Estrattive con proprio atto da esumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4° lettera K) della l.r. 7/97.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore Attività Estrattive;
- Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- affidare al gruppo di lavoro, costituito con le delibere G.R. n.143/07 e n. 984/07 le finalità e le condizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate per farne parte integrante, il compito di affiancare il Settore Attività Estrattive nell'attività di valutazione in fase istruttoria dei piani di recupero e dei piani di bacino così come previsti dalla l.r. n. 37/85 e dalle N.T.A. del PRAE;
- di corrispondere a ciascuno dei componenti esterni all'amministrazione il gettone di presenza previsto dalla normativa vigente per la partecipazione ai lavori del CTRAE;
- il gruppo di lavoro sarà coordinato dal dirigente del Settore Attività Estrattive;
- il dirigente del Settore Attività Estrattive è incaricato di dare attuazione al presente provvedimento;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

II SEGRETARIO DELLA GIUNTA
dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2007, n. 1727

Contributi in conto capitale a Consorzi di aziende estrattive per la formazione dei Piani di bacino di attuazione PRAE.

L'Assessore all'Ecologia prof. Michele

Losappio, sulla base della relazione espletata dal Dirigente del Settore Attività Estrattive, riferisce:

La Giunta Regionale con delibera n. 580 del 15/05/07 ha approvato il piano Regionale dell'Attività Estrattive.

All'articolo 2 le Norme Tecniche di Attuazione del PRAE stabiliscono che l'attività estrattiva è attuata sul territorio esclusivamente a mezzo di Piani di Bacino, Piano di Riordino e Piani Particolareggiati.

All'art. 4 le N.T.A. prevedono che i piani di bacino siano redatti a cura e spese del "Consorzio delle aziende estrattive costituito nel bacino stesso, o dal Comune o dal Consorzio dei Comuni".

Infine, all'art. 31 le N.T.A. prevedono che la Regione può concedere contributi ai consorzi degli operatori per la formazione dei piani di Bacino".

Orbene, al fine di favorire e stimolare la redazione dei piani di bacino la Regione ha istituito sul bilancio di previsione 2007 il Cap. 241015 "Contributi ai consorzi per la formazione dei piani di bacino".

Ciò premesso, quindi, si può procedere ad attivare e regolamentare le procedure per la concessione dei contributi in parola, così come di seguito riportate: "La Regione allo scopo di agevolare la formazione dei piani di bacino di cui alle N.T.A. del PRAE interviene a favore dei Consorzi di aziende. così come definiti dall'art. 4, con contributi diretti.

Tali contributi sono concessi nella misura del 60% sulle spese ritenute ammissibili, e, comunque, per un importo massimo non superiore a euro 40.000,00 (quarantamila).

Le domande per la concessione dei contributi, corredate da preventivo economico di spesa, vanno presentate all'Assessorato all'Ecologia. Settore Attività Estrattive, a far data dalla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento.

Le domande pervenute dopo l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili non avranno

diritto all'ottenimento di contributi, ma saranno tenute in considerazione per possibili futuri finanziamenti da reperire annualmente con il bilancio di previsione della Regione Puglia.

Dopo la concessione del contributo, che avverrà colà determina di impegno della spesa (la parte del dirigente del Settore Attività Estrattive, il Consorzio dovrà, entro un anno dalla notifica della determina, inviare al Settore il piano di bacino redatto, secondo le prescrizioni specifiche contenute nelle N.T.A. al PRAE, da ingegneri o architetti e/o geologi.

Decorso inutilmente il termine suddetto il Settore Attività Estrattive provvederà, con determina, alla revoca del contributo concesso, salvo la concessione, per cause di forza maggiore e per una sola volta, di una proroga non superiore a quattro mesi.

L'erogazione del contributo, concesso in conto capitale, avrà luogo in ragione dell'anticipo del 40% della spesa ammessa dietro presentazione di polizza fideiussoria bancaria e previa attestazione del legale rappresentante del Consorzio di avvenuto inizio delle attività previste.

La liquidazione finale sarà erogata, con determina del dirigente del Settore Attività Estrattive, ad avvenuta approvazione del piano di bacino, secondo le norme e procedure fissate dalle N.T.A. del PRAE, ed a seguito della rendicontazione delle spese sostenute, redatta nei modi di legge.

Le domande per la promessa di finanziamento per la redazione, come già detto, dei Piani di Bacino dovranno essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e saranno ammesse a rendicontazione solo le spese successive a tale data, regolarmente fatturate".

Si fa rilevare, poi, che dovendo finanziare oltre 150 piani di bacino, sia pure nell'arco di alcuni anni, l'attuale dotazione dello specifico capitolo 241015 risulta insufficiente in considerazione delle domande che, seconda normativa, devono pervenire.

Poiché sul Cap. 636040 si prevede un econo-

mia di euro 300.000,00, si ritiene opportuno impinguare, per effetto della economia determinatasi come innanzi specificato, il capitolo n. 241015 per le motivazioni suddette.

Tutto ciò premesso, si propone di procedere nell'ambito del Settore Attività Estrattive UPB 14.3 alla seguente variazione di Bilancio: euro 300.000,00 dal Cap. 636040 al Cap. 241015.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.r. n. 28/2001 e S.M.I.

Variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa comma 2) art. 42 l.r. 28/01. U.P.B.14.3 - Variazione in diminuzione Cap. 636040) euro 300.000,00 - Variazioni in aumento Cap. 241015 euro 300.000,00 Il relativo impegno di spesa sarà assunto con provvedimento dirigenziale da assumersi entro il corrente finanziario.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4° lettera a) della l.r. 7/97.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore Attività Estrattive;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

- Di prendere atto e di fare propria la relazione dell'Assessore all'Ecologia in premessa esplicitata e che qui si intende integralmente riportata;
- Di approvare i contenuti, determinati in premessa, per la concessione dei contributi per la formazione dei piani di Bacino attuativi del PRAE di cui alla l.r. 37/85, ai

Consorzi secondo quanto stabilito all'art. 4 delle N.T.A. del PRAE;

- Di approvare i criteri e le modalità per l'erogazione dei suddetti contributi, così come riportati nella relazione, compresi i termini sia per la presentazione delle domande che di impegno e liquidazione degli stessi;
- Di subordinare l'efficacia del presente atto all'assunzione dell'impegno di spesa da parte del Dirigente del Settore Attività Estrattive;
- Di apportare al bilancio di previsione 2007 Settore Attività Estrattive U.P.B. 14.3 le variazioni in termini di competenza ai sensi della l.r. 28/01 di cui alla "copertura finanziaria";
- Di autorizzare il dirigente del Settore Attività Estrattive ad adottare gli atti dirigenziali di impegno, di liquidazione, di revoca e di proroga previsti in relazione, nonché di quanto disposto con la presente;
- Di autorizzare il Settore Ragioneria ad apportare le variazioni al bilancio 2007 di cui alla "copertura finanziaria";
- Di incaricare la Segreteria della Giunta Regionale di inviare copia del presente provvedimento al Consiglio Regionale;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2007, n. 1728

Art.2 Legge regionale 22 novembre 2005, n. 13 e successive modificazioni e integrazioni. Approvazione profili formativi dell'apprendistato professionalizzante nelle piccole medie imprese del settore plastica e gomma.

L'Assessore alle Politiche del Lavoro, Cooperazione e F.P., prof. Marco Barbieri, sulla

base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Dott.ssa Antonella Panettieri e confermata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Politiche Attive per l'occupazione dott. Luisa Anna Fiore e dal Dirigente del Settore Avv. David Pellegrino, riferisce quanto segue:

In attuazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 276/03 la Regione Puglia ha adottato in data 22 novembre 2005 la legge regionale n. 13 - Disciplina dell'apprendistato professionalizzante-successivamente modificata ed integrata con la legge regionale n. 40 del 28 dicembre 2006.

L'art. 2 della predetta legge stabilisce che "la Giunta Regionale definisce i profili formativi dell'apprendistato professionalizzante recependo, ove presenti, le indicazioni contenute nei contratti collettivi di lavoro ovvero formulate dagli enti bilaterali e comunque d'intesa con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale".

Considerato che in data 16 settembre 2005 è stato redatto il verbale d'accordo in materia di apprendistato nel settore gomma e plastica della piccola e media impresa, occorre procedere al recepimento dei profili formativi, così come nello stesso individuati, richiamando la declaratoria del vigente CCNL di comparto (17/6/2004).

**COPERTURA FINANZIARIA
di cui alla L.R. n. 28/01 e successive
modificazioni ed integrazioni.**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'assessore relatore, su proposta del Dirigente di ufficio ff. e del Dirigente del Settore e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi, con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97 e della deliberazione di G.R. n. 3261/98, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente ff. dell'Ufficio Politiche Attive del Lavoro e del Dirigente del Settore che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare i profili formativi per l'apprendistato professionalizzante relativi ai dipendenti delle piccole e medie imprese del settore gomma e plastica, così come sono stati individuati nel verbale di accor-

do del 16 settembre 2005 che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di riservarsi di procedere alla approvazione dei profili in relazione ai contratti collettivi stipulati o da stipularsi negli altri settori produttivi.
- di dare mandato al settore Lavoro perché siano adottati tutti gli adempimenti consequenziali,
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE

Dr. Nichi Vendola

CCNL PLASTICA E GOMMA

17 GIUGNO 2004

MERCATO DEL LAVORO

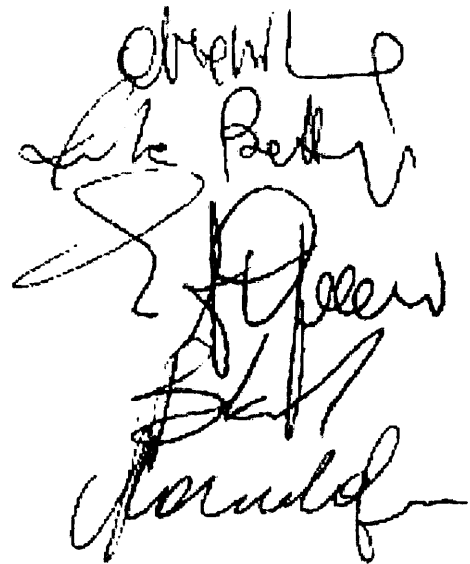
- Apprendistato

Unionchimica - Confapi

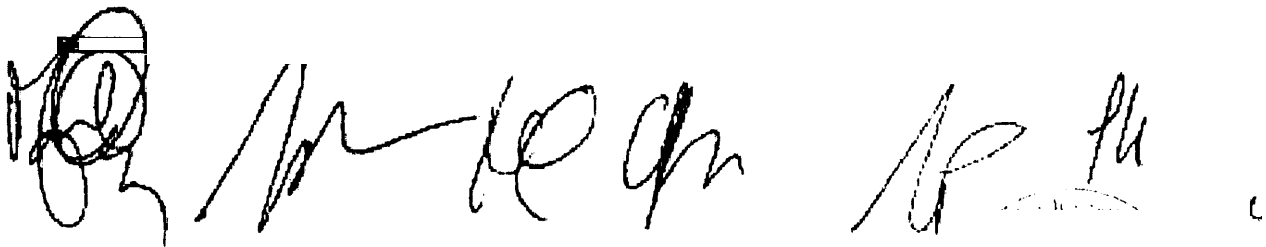
Filcem - CGIL

Ferrica - CISL

Uilcem-UIL



ROMA, 16 SETTEMBRE 2005



Disciplina dell'apprendistato

Per la disciplina dell'apprendistato si fa riferimento alle disposizioni di legge in materia.

La presente disciplina è in applicazione anche della legge di conversione n. 80/2005 del D.L. n. 35/2005, art. 13, comma 13 bis, e del D.lgs. 276/03.

Per quanto non è contemplato dalle disposizioni di legge e dal presente articolo, valgono per gli apprendisti le norme previste dal presente contratto in quanto applicabili. L'assunzione dell'apprendista ha luogo con un periodo di prova della durata effettiva pari a quella prevista per gli altri lavoratori del livello cui è destinato l'apprendista e comunque non superiore a 40 giorni di effettiva prestazione.

Il periodo di prova verrà computato agli effetti della durata dell'apprendistato. In caso di part-time il periodo di prova si intende proporzionalmente prolungato, fino alla durata massima di cui all'articolo 2 del CCNL 17 giugno 2004.

Il contratto di apprendistato professionalizzante può essere instaurato con i giovani di età compresa tra i diciotto (fatta salva l'ipotesi prevista dall'art. 49 comma 2 del D.Lgs. 276/2003) e i ventinove anni, ed è finalizzato alla qualificazione dei lavoratori attraverso un percorso di formazione per l'acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico - professionali.

La formazione si realizza tramite la partecipazione a percorsi formativi sia interni che esterni all'azienda.

Per instaurare un contratto di apprendistato professionalizzante è necessario un contratto scritto tra azienda e lavoratore, nel quale devono essere indicati: la qualificazione che potrà essere acquisita al termine del periodo di formazione, la durata del periodo di apprendistato, il piano formativo.

L'apprendista non può lavorare a cottimo; nel caso venga adibito a lavoro a cottimo, egli acquista automaticamente la qualifica di operaio anche prima della scadenza del periodo di apprendistato, e gli devono essere applicate le tariffe di cottimo. La durata dell'apprendistato professionalizzante è riportata nella tabella seguente:

| Qualificazioni da Conseguire | Durata |
|---|---|
| Qualificazione corrispondente a mansioni di | Fino ad un massimo di 3 anni di prestazione effettiva |

livello Q-VII-VIII

| | |
|--|--|
| Qualificazione corrispondente a mansioni pari od inferiori al livello VI | Fino ad un massimo di 4 anni di prestazione effettiva* |
|--|--|

Fino ad un massimo di 5 anni di prestazione effettiva, per qualificazione corrispondente a mansioni di livello IV e V, in assenza di titolo di istruzione post obbligo o attestato di qualifica idonei rispetto al profilo professionale da conseguire.

In caso di mancata effettiva prestazione per un periodo complessivamente superiore a 30 giorni di effettiva prestazione, anche non continuativi, il rapporto potrà essere prolungato dello stesso periodo.

Agli effetti di cui al comma precedente, non si considerano giorni di mancata effettiva prestazione quelli derivanti dall'utilizzo delle ferie, ROL ed ex festività.

In caso di assunzione con contratto a tempo parziale e/o in caso di trasformazione del contratto di apprendistato da tempo pieno a tempo parziale in corso di rapporto, la durata inizialmente prevista s'intende proporzionalmente prolungata fino ad un massimo complessivo di 48* mesi.

La durata dell'apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione è regolata, rispettivamente, dagli artt. 48, comma 2 e 50, comma 3, del D.Lgs 276/2003.

Ai fini della durata dell'apprendistato i periodi di servizio prestati presso altri datori di lavoro vengono cumulati a tutti gli effetti purché essi non siano separati l'uno dall'altro da interruzioni superiori ad un anno e purché i precedenti periodi siano stati prestati presso altra azienda industriale del settore plastica/gomma, svolgente attività nello stesso genere di produzione, in mansioni analoghe e purché debitamente certificati all'atto dell'assunzione.

Saranno inoltre computati, ai fini delle durate dell'apprendistato professionalizzante previste nel presente articolo, i periodi di apprendistato svolti nell'ambito del diritto-dovere di istruzione e formazione.

*~ft

L'inquadramento del lavoratore non potrà essere inferiore per più di due livelli a quello spettante in base alla qualificazione da conseguire al termine del rapporto. A questo fine potranno essere utilizzati tutti i livelli previsti dal sistema classificatorio, del presente CCNL 17.06.04. Comunque i lavoratori che, in base alla qualifica da conseguire al termine / del rapporto di apprendistato, saranno inquadrati nei livelli II e incasseranno al livello II

dopo 18 mesi di permanenza nel livello

La retribuzione dell'apprendista è composta dal minimo contrattuale, dall'indennità di contingenza, dall'E.D.R. e dagli altri elementi retributivi contrattuali, del livello in cui l'apprendista è stato inquadrato.

La durata delle ferie è di 30 giorni di calendario per gli apprendisti di età inferiore a 16 anni e di 4 settimane per quelli che hanno superato i 16 anni di età.

E' demandata alle parti al livello aziendale la definizione dell'eventuale applicabilità agli apprendisti, parziale o totale, dei premi per obiettivi e di tutte le altre voci retributive stabilite al livello aziendale.

Il periodo di apprendistato non è considerato utile per la maturazione degli istituti contrattuali che fanno riferimento all'anzianità di servizio.

In caso di risoluzione dal rapporto di lavoro si intende applicabile per intero la normativa di cui al capitolo IX, ivi compreso il preavviso, ferma restando la possibilità per il datore di lavoro e per l'apprendista di recedere dal rapporto di lavoro al termine del periodo di apprendistato senza obbligo di motivazione.

Agli apprendisti assenti per malattia o infortunio non sul lavoro l'azienda riconoscerà, nei limiti della conservazione del posto prevista dall'art. 46 del CCNL 17 giugno 2004, lo stesso trattamento a proprio carico spettante ad un lavoratore di cui al Gruppo A), B) e C) dell'ari 3 ed alle stesse condizioni.

Nel caso di infortunio sul lavoro o malattia professionale l'azienda integrerà la retribuzione in modo tale da raggiungere il trattamento complessivo netto spettante ad un lavoratore di cui al Gruppo A), B) e C) dell'ari. 3 del CCNL 17 giugno 2004, in aggiunta al trattamento a carico dell'Istituto assicuratore (INAIL).

Qualora, al termine del periodo di apprendistato, il datore di lavoro non abbia esercitato, ai sensi del D.Lgs 276/2003, la facoltà di recesso, il lavoratore viene mantenuto in servizio nel livello corrispondente alle mansioni effettivamente svolte.

La Direzione Aziendale informerà la RSU e/o le OO.SS., annualmente o, a richiesta, trimestralmente, sull'andamento delle assunzioni con contratto di apprendistato e la relativa tipologia.

fjt

Formazione di cui all'art. 49 D.Lgs 276/2003

I principi convenuti nel presente capitolo sono volti a garantire applicazione sul territorio nazionale delle regole sul

la formazione nell'apprendistato, professionalizzante.

Le parti si danno atto che i profili formativi dell'apprendistato professionalizzante, potranno essere quelli previsti dalle declaratorie del vigente CCNL in materia di inquadramento, dalle Regioni, dall'ISFOL e dagli altri Enti competenti, ivi compresi gli Enti bilaterali.

Ai fini del conseguimento della qualificazione vengono dedicate alla formazione 120 ore annue retribuite.

Le materie strettamente collegate alla realtà aziendale/professionale saranno, con priorità, oggetto di formazione interna mentre le altre, in considerazione della capacità formativa dell'impresa e con riferimento ai contenuti, potranno essere demandate alla formazione esterna. In via esemplificativa le Parti individuano la seguente suddivisione di tematiche:

a ^Tematiche tipiche della formazione interna

Norme e organizzazione generale rispetto alla sicurezza sul posto di lavoro - Sicurezza e misure di protezione e prevenzione individuale - Fattori di rischio. Strumenti e metodi per l'individuazione e la prevenzione dei rischi - Valori limite di soglia per l'esposizione ad agenti fisici, chimici e biologici - Contratto collettivo nazionale ed accordi integrativi aziendali - Previdenza obbligatoria, previdenza ed assistenza complementare - Formazione in affiancamento e formazione tecnica al mestiere - Organizzazione del lavoro nell'impresa - Natura/Scopi dell'impresa (mission), fattori di redditività, costi, contesto di riferimento - Conoscenza dei prodotti, dei cicli produttivi e dei servizi aziendali - Certificazioni in azienda e con l'esterno dell'azienda - Innovazione tecnologica ed automazione - Fondamentali processi aziendali — Processi di gestione delle risorse umane - Lavoro di gruppo in relazione alla tipologia di organizzazione adottata.

b)Tematiche demandabili alla formazione esterna

Norme in materia di ambiente e sicurezza - Problematiche economiche settoriali, caratteristiche dei mercati e cultura d'impresa - Nozioni di diritto del lavoro e aspetti della contrattazione nazionale - Comunicazione e Lavoro di gruppo - Nozioni ed applicazioni informatiche - Lingue straniere.

Laddove l'impresa disponga di una adeguata capacità formativa, tali tematiche potranno essere affrontate all'interno delle imprese.

In relazione alla modalità della erogazione ed alla articolazione della formazione, le Parti condividono l'opportunità di valorizzare e diffondere la formazione interna all'impresa e in particolare convengono quanto segue:

1) per formazione formale deve intendersi la formazione - anche on the job e in affiancamento - prevista da un programma preventivamente definito e accompagnata da una registrazione/documentazione di quanto effettuato a cura del tutor

2) le imprese con capacità formativa adeguata o nelle quali sono presenti tutor formati possono erogare la formazione interamente al loro interno

3) al raggiungimento dei primi 24 mesi di durata dell'apprendistato, su richiesta del lavoratore, il tutor effettuerà una verifica sullo stato di avanzamento del progetto.

L'apprendista è tenuto a frequentare regolarmente e con diligenza le iniziative formative esterne e interne all'azienda secondo i contenuti e le modalità che saranno definiti dagli enti preposti, in attuazione al D.Lgs. 276/2003.

In caso di interruzione del rapporto prima del termine il datore di lavoro attesta l'attività formativa svolta.

Il tutore della formazione svolge le funzioni e riceve la formazione previste dalla legge. La funzione di tutore può essere svolta da un unico referente formativo aziendale anche nel caso di pluralità di apprendisti. Nelle imprese fino a 15 dipendenti la funzione di tutore della formazione può essere svolta direttamente dal datore di lavoro.

Nel caso di assunzione di apprendista che, nell'ambito di un precedente rapporto, abbia già seguito moduli di formazione esterna previsti per lo stesso profilo professionali, l'apprendista sarà esentato dal frequentare i moduli già completati.

DICHIARAZIONE A VERBALE

Le Parti si danno reciprocamente atto che, qualora intervenissero disposizioni legislative in materia di apprendistato, si incontreranno tempestivamente per una valutazione e per le conseguenti armonizzazioni.

Art. 3 - CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE

I lavoratori sono inquadrati in una unica scala classificatoria di 5 aree e 9 livelli retributivi.

L'inquadramento delle mansioni nei singoli livelli verrà effettuato in base alle relative declaratorie e profili minimi.

La declaratoria determina, per ciascun livello, le caratteristiche ed i requisiti indispensabili per l'inquadramento delle mansioni nel livello stesso.

I profili determinano il livello minimo del contenuto professionale che una mansione deve presentare per essere inquadrata nel corrispondente livello.

Le mansioni, il cui contenuto professionale non sia rappresentato dai profili minimi, verranno inquadrare sulla base della declaratoria pertinente, con l'ausilio del riferimento analogico ai profili esistenti.

L'inquadramento delle mansioni in base ai criteri di cui sopra viene contrattato a livello aziendale.

I AREA**I LIVELLO****DECLARATORIA**

Appartengono a questo livello i lavoratori che compiono lavori di trasporto, carico e scarico a mano, pulizia ed analoghi, anche se compiuti in reparti di produzione, non partecipanti al ciclo produttivo.

Inoltre appartengono a questo livello, limitatamente alla durata di 18 mesi di effettivo svolgimento delle loro mansioni (dopo i quali passeranno al II livello secondo alinea) i lavoratori che compiono lavori od operazioni che richiedono il possesso di normali capacità e fanno parte del ciclo produttivo.

II LIVELLO**DECLARATORIA**

Appartengono a questo livello:

-i lavoratori che svolgono semplici mansioni esecutive di ufficio, non prevalentemente manuali, per le quali non occorre una specifica conoscenza professionale, limitatamente alla durata di 24 mesi di effettivo svolgimento di tali mansioni, dopo i quali gli interessati passeranno al IV livello;

-i lavoratori che compiono lavori od operazioni che richiedono il possesso di normali ma specifiche capacità e conoscenze tecnico-pratiche comunque acquisite, anche se sono di aiuto a lavoratori di categoria superiore nonché i lavoratori che compiono lavori ed operazioni che richiedono il possesso di normali capacità e fanno parte del ciclo produttivo, dopo 18 mesi di inquadramento nel I livello.

PROFILI (PRIMO ALINEA DELLA DECLARATORIA):

-Addetti alla rilevazione e copiatura di schede, documenti semplici o disegni definiti in ogni particolare, inserimento dati.

PROFILI (SECONDO ALINEA DELLA DECLARATORIA):

-Personale che esegue operazioni manuali di una certa precisione sul prodotto secondo metodi prestabiliti con l'impiego di attrezzature e/o

strumenti.

-Personale addetto alla conduzione di una o più macchine dello stesso tipo, che esegue operazioni sul prodotto in lavorazione, secondo metodi prestabiliti, intervenendo sulle macchine con operazioni non complesse di regolazione e controllo.

-Personale addetto alla manutenzione corrente o ripetitiva o a lavori di impegno equivalente.

-Personale che esegue normali operazioni di avviamento, regolazione e controllo su apparecchiature o macchinari per assicurare il mantenimento dello "standard" di produzione, secondo le prescrizioni di esercizio quando ad esso ne è affidata la conduzione.

-Personale addetto alla manovra con conduzione a bordo di trasporto di materiali vari o traino di attrezzature mobili per prelievo, deposito, impilamento in zone e posti prestabiliti.

-Personale che, in base a norme prestabilite, esegue verifiche, controlli e/o prove su semilavorati o prodotti finiti anche con l'impiego di strumenti di misura di semplice uso.

-Conducente di mezzo di trasporto.

-Personale che esegue operazioni manuali su semilavorati o prodotti finiti con l'impiego di attrezzi vari.

-Addetti a macchine per le quali sia previsto l'intervento di altro personale per l'attrezzatura, l'avviamento e la messa a punto.

-Addetti ad operazioni di controllo con modalità o con strumenti di facile uso.

-Personale addetto ad operazioni di semplice montaggio con adattamento, eseguito a mano o mediante attrezzature meccanizzate.

II AREA

III LIVELLO

DECLARATORIA

Appartengono a questo livello i lavoratori che compiono operazioni e lavorazioni, che richiedono il possesso di capacità superiori a quelle previste dal II livello, acquisite anche attraverso precedenti specifiche esperienze professionali, garantendo il mantenimento dei normali standard di produzione.

PROFILI ELENCATI:

-Personale addetto alla conduzione di una o più macchine dello stesso tipo per lavorazioni di serie che, eseguendo le normali operazioni di avviamento, proceda, nel corso della lavorazione, a tutte le operazioni di regolazione e controllo e che sia messo dall'azienda in condizione di effettuare il controllo della corrispondenza qualitativa della produzione.

-Personale coadiutore nella conduzione di impianti con più fasi di lavorazione dotati di sistemi di avviamento, alimentazione, regolazione e controllo elettronici che procedano alle operazioni atte a consentire il regolare funzionamento, in termini qualitativi e quantitativi, in possesso di specifico addestramento professionale.

IV LIVELLO

DECLARATORIA

Appartengono a questo livello:

-i lavoratori che svolgono mansioni d'ordine che richiedano una specifica conoscenza professionale;

-i lavoratori che compiono lavori od operazioni che richiedano il possesso di particolari capacità pratiche e specifiche conoscenze tecniche, acquisite con adeguata precedente esperienza di lavoro.

PROFILI (PRIMO ALINEA DELLA DECLARATORIA):

-Addetto a semplici lavori di corrispondenza e segreteria.

-Addetto a lavori amministrativi che, nel rispetto delle procedure stabilite, compie operazioni ricorrenti.

-Disegnatore non esclusivamente lucidista.

PROFILI (SECONDO ALINEA DELLA DECLARATORIA):

-Personale che esegue, anche su diversi prodotti, operazioni manuali di precisione rispettando tolleranze, metodi e norme prestabiliti, con l'impiego di strumenti e di attrezzature complesse anche per ottenere il parziale o totale assemblaggio di semilavorati od il prodotto finito.

-Personale addetto alla conduzione di una o più macchine dello stesso tipo per lavorazioni di serie, o ad operazioni manuali sul prodotto in lavorazione, che richiedono una attenta sorveglianza e varie e complesse regolazioni, unitamente al controllo delle apparecchiature per assicurare il regolare funzionamento e garantire ai prodotti in trasformazione la qualità richiesta.

-Personale che esegue con macchine utensili, o manualmente, operazioni e lavori di precisione rispettando tolleranze ristrette mediante l'impiego di calcoli di officina o strumenti di misura, operando su disegni o schemi predeterminati.

-Operaio di mestiere che, sugli impianti o nelle officine, è in grado di eseguire lavori specializzati.

-Conducente di automezzi che sia in grado di effettuare interventi di registrazione di manutenzione ordinaria e, in casi di guasti, gli interventi di riparazione meccanica ed elettrica consentita dai mezzi disponibili a bordo.

III AREA

V LIVELLO

DECLARATORIA

Appartengono a questo livello:

-i lavoratori il cui compito consiste nella guida, coordinamento e controllo, in condizioni di relativa autonomia nell'ambito della propria mansione, di una normale squadra di operai che svolgono lavori per i quali sono richieste normali capacità e conoscenze pratiche;

-i lavoratori che, in condizioni di autonomia esecutiva, nell'ambito della propria mansione, conducono impianti complessi ed eseguono operazioni richiedenti specifiche capacità e conoscenze tecnico-pratiche acquisite con adeguata precedente esperienza di lavoro.

PROFILI (SECONDO ALINEA DELLA DECLARATORIA):

-lavoratori che, senza schemi predeterminati, avviano e controllano nella loro funzionalità, complessi impianti di produzione, anche avvalendosi del lavoro di altri lavoratori.

-Collaudatore di particolari complessi per i quali sono richiesti piazzamenti complicati, per la determinazione delle quote necessarie al collaudo mediante l'applicazione dei calcoli di officina.

-Addetti alla costruzione o montaggio o riparazione o messa a punto di gruppi o impianti meccanici o elettrici o idraulici o pneumatici, che interpretano schemi costruttivi di particolare complessità e i relativi schemi funzionali.

Inoltre vengono inserite in questo livello le mansioni qui di seguito tassativamente elencate:

-Addetti allo svolgimento di pratiche di segreteria di direzione o di servizi equivalenti, che, con l'impiego della stenodattilografia, provvedono su indicazioni di massima alla redazione di corrispondenza, prospetti, statistiche e note che richiedono anche una conoscenza elementare di lingue estere.

-Disegnatori di singoli particolari di macchina desunti da elementi completi in ogni dettaglio fornitigli dal progettista.

-Addetti ad incassi e pagamenti, effettuati in base a procedure e documenti prestabiliti, che provvedono con responsabilità diretta, alla registrazione giornaliera di tutte le operazioni di cassa.

-Addetti, in base a procedure stabilite su indicazioni di massima, al calcolo di paghe, stipendi, contributi e imposte, ed allo svolgimento delle normali pratiche connessevi.

-Addetti, nell'ambito di un centro di registrazione dati, al coordinamento dell'afflusso dei dati da elaborare nei termini previsti per ciascuna procedura, al contatto con gli utenti per ovviare ad eventuali ritardi od anomalie riscontrati nelle immissioni ed al controllo ed invio agli utenti degli elaboratori finali.

-Addetti a terminali e/o consolle che, utilizzando programmi già predisposti, nell'elaborazione di operazioni remote a blocchi, operano sul calcolatore elettronico, preparando e verificando nell'andamento i dati in entrata per il regolare funzionamento dell'operazione, senza modificare i programmi.

-Addetti all'elaborazione di dati per contabilità generale e industriale e/o per studi amministrativi, che operano in base a procedure stabilite su indicazioni di massima.

IV AREA

VI LIVELLO

DECLARATORIA

Appartengono a questo livello:

-i lavoratori che, con mansioni di concetto, hanno iniziativa ed autonomia operativa nell'ambito del proprio lavoro, mansioni per le quali è richiesta una specifica preparazione tecnica od amministrativa comunque acquisita;

-i lavoratori il cui compito consiste: nell'utilizzazione del macchinario, nella cura del prodotto, nella guida, coordinamento controllo, in condizioni di relativa autonomia, di una normale squadra operai che prevalentemente svolgono lavori ed operazioni per le quali sono richieste specifiche capacità e conoscenze tecniche.

PROFILI (PRIMO ALINEA DELLA DECLARATORIA):

-Addetti ad analisi, elaborazioni e ricerche di carattere tecnico o

amministrativo.

-Addetti allo svolgimento di pratiche commerciali con corrispondenza in lingua estera.

-Addetti a lavori amministrativi con specifica competenza nella contabilità generale industriale.

PROFILI (SECONDO ALINEA DELLA DECLARATORIA):

1) Giuntisti montatori provetti, addetti alla posa cavi con autonoma delibera funzionale.

2) Aggiustatori-montatori che, fuori sede, in condizioni di specifica autonomia, eseguono il montaggio e la messa a punto di macchinario o impianti complessi, nonché di elevato grado di precisione, con possibilità di autonoma decisione nell'ambito della esecuzione dei lavori affidati e delibera funzionale degli stessi.

3) Manutentori o attrezzisti con piena responsabilità e autonomia decisionale ed operativa nell'espletamento di tutte le attività con elevato grado di difficoltà e precisione, proprie della manutenzione o dell'attrezzatura.

4) Lavoratori che in condizioni di autonomia operativa ed organizzativa, eseguono la realizzazione del ciclo completo di assiemaggio, collaudo e messa a punto di stampi o di analoghi organi di attrezzaggio di particolare complessità in relazione alle ristrette tolleranze previste, all'elevato grado di finitura richiesta, alla complessità dei profili di realizzazione o alla presenza di parti in movimento.

5) Conduttore di calandra che esegue interventi di avviamento, messa a punto e regolazioni di particolare delicatezza e complessità al fine del mantenimento del ciclo entro standards qualitativi predeterminati, al quale è affidata la guida degli altri lavoratori addetti all'impianto.

V AREA

VII LIVELLO

DECLARATORIA

Appartengono a questo livello i lavoratori che hanno autonome funzioni di guida e di coordinamento per l'attuazione di direttive aziendali o che svolgono mansioni specialistiche equivalenti per importanza, autonomia e responsabilità.

PROFILI:

-Addetti alla conduzione di unità organizzativa tecnica ed amministrativa con la responsabilità dell'andamento funzionale della stessa.

-Disegnatori progettisti di gruppi componenti gli impianti e/o macchinari che, sulla base di direttive di massima, coordinano la progettazione di dettaglio e/o ne seguono la costruzione e l'avviamento.

-Addetto alla promozione e vendita che, in base a conoscenze tecniche specializzate acquisite mediante apposite azioni formative, presta consulenza tecnica alla clientela per la corretta scelta ed utilizzazione dei prodotti.

VIII LIVELLO

DECLARATORIA

Appartengono a questo livello i lavoratori che svolgono funzioni direttive che comportano il coordinamento il controllo e la responsabilità di unità

organizzative, con discrezionalità di poteri, per la attuazione di programmi stabiliti dalla Direzione da cui dipendono o che espletano autonome mansioni specialistiche di equivalente importanza e responsabilità.

PROFILI:

-Capo o responsabile di importante ufficio amministrativo e/o commerciale, con responsabilità sull'andamento funzionale ed organizzativo nell'attuazione di direttive generali.

-Capo o responsabile di importante reparto o centro di produzione o di servizi generali e di manutenzione, con responsabilità sull'andamento tecnico e funzionale del reparto o dei servizi.

-Responsabile della progettazione di impianti e macchinari complessi.

QUADRI

Lavoratori che, oltre alle caratteristiche di cui sopra, dipendendo unicamente dalla direzione aziendale e potendo loro essere affidata la rappresentanza dell'azienda con poteri decisionali mediante deleghe speciali, partecipano con carattere di continuità ai processi di definizione degli obiettivi, delle strategie aziendali, alla gestione delle risorse aziendali in condizioni di piena autonomia, ed a cui sia affidata una delle seguenti funzioni:

-controllo e coordinamento di unità organizzative di primaria e fondamentale importanza;

-attività di ricerca e progettazione rilevante ai fini dello sviluppo degli obiettivi essenziali dell'azienda.

NOTA A VERBALE

Con tale definizione le parti hanno inteso dare attuazione a quanto previsto dall'art. 2, secondo comma della Legge 190/1985.

* * *

La distinzione tra quadri, impiegati e operai viene mantenuta agli effetti delle norme (legislative, regolamentari, contrattuali, sindacali ecc.) che prevedono un trattamento differenziato o che comunque fanno riferimento a tali qualifiche.

Ai fini suddetti il presente testo contrattuale adotta la seguente nomenclatura:

GRUPPO A) QUADRI

GRUPPO B) QUALIFICA IMPIEGATIZIA

Livelli

| | |
|------|----------|
| VIII | (ex VII) |
| VII | (ex VI) |
| VI | (ex V) |
| V | (ex IV) |
| IV | (ex III) |
| II | (ex II) |

GRUPPO C) QUALIFICA OPERAIA

Livelli

| | |
|-----|-------------|
| VI | (ex V) |
| V | (ex IV) |
| IV | (ex III) |
| III | (ex II bis) |
| II | (ex II) |
| I | (ex I) |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2007, n. 1730

Conferimento mandato all'Avvocatura Regionale di nominare apposito esperto legale Patrocinante in Cassazione per ricorrere innanzi alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione per l'annullamento della Sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche n. 123/2007, relativa alla Galleria Pavoncelli Bis.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, dott. Onofrio INTRONA, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Amm.vo del Settore Lavori Pubblici, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore LL.PP., riferisce quanto segue:

Con D.Lgs. n. 112/98, D.P.C.M. del 12.9.2000 e Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3.10.2002, sono state trasferite alla Regione Puglia n. 65 interventi ex Agensud, aventi le Convenzioni attive.

Tra tali interventi trasferiti alla Regione Puglia ed affidati alla gestione amministrativa del Settore ai LL.PP. è compreso il progetto B0028 di cui alla "Convenzione no 199/88" stipulata tra l'ex Agensud e l'E.A.A.P. (ora Acquedotto Pugliese S.p.A) relativa alla realizzazione (dei lavori di raddoppio della galleria Pavoncelli per l'importo complessivo di L. 144.598.000.000, di cui L. 45.506.000.000 già erogati in favore di detta E.A.A.P. e con residuo ancora da erogare pari a L. 99.092.000.000.000.000 (euro 51.176.747,00).

Tale opera è stata a suo tempo, avviata dall'ex E.A.A.P. - I lavori, però a seguito di varie e complesse vicissitudini anche di natura giudiziaria, hanno subito una interruzione.

Pertanto, detta opera, stante la sua importanza strategica, è stata commissariata ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 135/97, con D.P.C.M. 16.10.1998.

In accoglimento delle istanze del Commissario

Straordinario, su proposta della direzione Generale Edilizia Statale e SS. (DIGES) del Ministero LL.PP., il CIPE, con delibera n. 138/2000, ha destinato, nell'ambito del riparto per il triennio 2001/2003 delle risorse in favore delle aree depresse, un finanziamento di L. 90.000.000.000 (pari ad euro 46.481.120,92) per il completamento dell'opera, assegnando detta somma al Ministero dei LL.PP., in accordo alla richiesta della Regione Puglia che con nota 23.10.2000 n. 3887/RN dell'Assessorato ai LL.PP., aveva evidenziato la necessità di reperire le risorse aggiuntive "in una legge speciale con fondi dello Stato", trattandosi di infrastrutture di interesse statale.

Successivamente, il CIPE, con delibera n. 3/2005, ha inserito l'opera in questione tra quelle strategiche di interesse nazionale.

Nella seduta del 29.03.2006, il CIPE, con delibera n. 75, ha disposto l'accantonamento di 15 milioni di euro. in termini di volume di investimento, per l'ulteriore parziale finanziamento dei lavori di ripristino della "Galleria Pavoncelli", precisando che la quota annua non potrà superare l'importo di 1,341 Meuro.

Al fine di disciplinare i rapporti economici e i compiti tra i vari soggetti per l'impegno congiunto delle risorse stanziato dal CIPE e delle risorse residue rivenienti dalla Convenzione ex Agensud n. 199/98 per la realizzazione dei raddoppio della galleria Pavoncelli da Caposcle a Conza, è stata sottoscritta a Roma, in data 21.4.2006, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Convenzione tra tale Ministero (indicato con MIITT), rappresentato dal dott. Celestino Lops, Direttore Generale della Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali, la Regione Puglia, rappresentata dall'Assessore ai LL.PP. dott. Onofrio Introna, giusta delega 01/004658/GAB del Presidente della Regione Puglia, e il Commissario Straordinario per le opere di che trattasi, nonché Direttore Generale per le reti del MIITT, prof. ing. Roberto Sabatelli, doiniciliato per la carica presso la Direzione Generale per le Reti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in Roma.

La Regione Puglia, con deliberazione n. 738 del 30.05.2006, ha preso atto della suddetta Convenzione, recependo le disposizioni in essa contenute e demandando al Settore Lavori Pubblici gli adempimenti previsti, tesi, in particolare, alle rimesse sulla contabilità speciale di cui agli artt. 2 e 5, dei fondi residui, pari ad euro 51.176.747,00, di cui alla Convenzione ex Agensud n. 199/88. trasferita ope legis alla Regione Puglia ed affidata alla gestione amministrativa del Settore LL.PP.

Con determinazione n. 349 in data 27.06.2006, il Dirigente del Settore LL.PP. della Regione Puglia ha assunto l'impegno di spesa della predetta somma di euro 51.176.747,00 ed ha, nel contempo, autorizzato l'accreditamento della somma di euro 14.176.747,04, a titolo di anticipazione di cassa, presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma, a disposizione di detto Commissario Straordinario.

Con contratto d'appalto n. 3186 (il rep. stipulato in data 16.10.2006, il Commissario Straordinario ha affidato, previa gara d'appalto integrato, all'A.T.I. Capogruppo Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.a, la realizzazione delle opere di completamento della Galleria Pavoncelli bis.

Con Ordinanza n. 43 in data 21.11.2006, il Commissario Straordinario ha individuato nell'Acquedotto Pugliese S.p.a. l'Ente cessionario del suddetto contratto d'appalto n. 3186 di rep. stipulato in data 16.10.2006, dopo il completamento delle attività di sua competenza.

Con delibera n. 148 del 17.11.2006, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 104 del 7.05.2007, il CIPE ha preso atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle Infrastrutture, disponendo di assegnare definitivamente al Commissario Straordinario ex lege n. 135/1997 il contributo di euro 15.000.000,00, in termini di volume di investimento, accantonato con la precedente delibera n. 75 del 29.03.2006.

Con la stessa delibera n. 148/2006, il CIPE ha,

altresì, assegnato, per la realizzazione delle opere di completamento della Galleria Pavoncelli bis, le quote annue di limiti di impegno di spesa di cui al punto 3.1 della delibera medesima, resi disponibili a valere sulle risorse della legge n. 166/2002 a seguito della determinazione di precedenti assegnazioni di cui al punto 1, suscettibili di sviluppare, al saggio di interesse attualmente praticato dalla Cassa DD.PP., un volume di investimenti di euro 7.802.788,00.

Pertanto, allo stato, per il completamento della galleria Pavoncelli bis, sono disponibili le seguenti quote di finanziamento (per un totale di euro 128.473.407,96):

euro 8.012.752,00 quale residuo anticipazione all'Acquedotto Pugliese della citata Convenzione ex Agensud n. 199/88;

euro 51.176.747,04 quale residuo Convenzione ex Agensud n. 199 trasferita alla Regione Puglia;

euro 46.481.120,92 fondi di cui alla Delibera CIPE n. 138/2000;

euro 22.802.788,00 fondi di cui alla Delibera CIPE n. 148/2006;

Premesso quanto sopra, con nota prot. 1024/CP in data 9.08.2007, il predetto Commissario Straordinario ex art. 13 legge n.135/1997, Prof. ing. Roberto Sabatelli, ha comunicato all'Assessorato alle OO.PP. della Regione Puglia che, in data 1.08.2007, è stata notificata al suo Ufficio, a cura dell'Ente d'Ambito Territoriale Calore Irpino, la Sentenza n.123/2007 del 13.06.2007, con la quale il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, in accoglimento dei ricorsi a suo tempo presentati dallo stesso Ente d'Ambito Territoriale Calore Irpino e dall'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini, ha annullato gli atti (fra cui il bando di gara, i verbali delle Conferenze dei servizi sul progetto preliminare e definitivo e alcune ordinanze commissariali) avverso i quali erano stati presentati i ricorsi.

Con la stessa nota di cui innanzi, il Commissario Straordinario ha comunicato, altresì, che unitamente alla citata Sentenza è pervenuto al suo Ufficio, da parte del suddetto Ente, l'atto di significazione e diffida, con il quale si inti-

ma il Commissario medesimo a dare esecuzione alla Sentenza e, per effetto, ad astenersi dal porre in essere atti o provvedimenti consequenziali ai provvedimenti annullati o, comunque, in grado di impedire il concreto esplicarsi degli effetti della stessa.

Inoltre, il Commissario Straordinario ha fatto presente di aver già interessato l'Avvocatura Generale dello Stato affinché venga impugnata dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione la Sentenza in argomento.

Con successiva nota prot. 1061/CP in data 28.09.2007, il Commissario Straordinario ha trasmesso al Presidente della Regione Puglia e all'Assessore alle OO.PP. della Regione Puglia, nonché all'Amministratore Unico dell'Acquedotto Pugliese S.p.a., copia della relazione prot. 1054/CP del 27.09.2007, inviata dal medesimo Commissario all'Avvocatura Generale dello Stato per la proposizione del ricorso avverso la citata Sentenza n. 123/2007 del T.S.A.P.

Dalla suddetta relazione, molto dettagliata e puntuale nell'esposizione dei fatti e dei consequenziali provvedimenti posti in essere, si deduce che, ad avviso del Commissario Straordinario, la prefata Sentenza n. 123/2007 del T.S.A.P. è stata emessa in violazione e falsa applicazione di norme di diritto, incompetenza ed eccesso di potere, nonché insufficiente e contraddittoria motivazione.

Alla luce di quanto sopra esposto, si evidenzia che è assolutamente opportuno e necessario sostenere ed affiancare, nelle forme e nei modi consentiti dalla legge, l'azione del Commissario Straordinario, atteso che la suddetta opera di completamento della Galleria Pavoncelli bis è di fondamentale importanza strategica per la Regione Puglia, in quanto andrà a sostituire parte della vecchia condotta principale dell'Acquedotto Pugliese, danneggiata a seguito del sisma del 23 novembre 1980, assicurando il necessario approvvigionamento idropotabile della Regione Puglia, indispensabile per lo sviluppo socioeconomico del territorio regionale.

Pertanto, si propone che venga conferito mandato, per il tramite dell'Avvocatura Regionale, ad apposito esperto legale Patrocinante in Cassazione di intraprendere, dinanzi alle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, ogni azione volta a tutelare gli interessi della Regione Puglia.

**COPERTURA FINANZIARIA,
di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.:**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli Organi di direzione politica, ai sensi dell'art.4, co. 4°, lett. k) della L.R. n.7/97, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile della P.O. "Gestione interventi ex Agensud", dal Dirigente dell'Ufficio Amministrativo e dal Dirigente del Settore LL.PP., competenti in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

- di conferire mandato ad apposito esperto legale Patrocinante in Cassazione affinché possa intraprendere, al fine di tutelare gli interessi della Regione Puglia, ogni iniziativa volta a sostenere ed affiancare l'azione del suddetto Commissario Straordinario ex art. 13 legge 135/1997 per la Galleria Pavoncelli Bis, prof. ing. Roberto Sabatelli, domiciliato per la carica presso il Ministero delle Infrastrutture in Roma, nel ricorso

dinanzi alle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, per l'annullamento o eventuale sospensione della Sentenza n.123/2007 del 13.06/2007 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche;

- di demandare all'Avvocatura Regionale l'adozione di tutti gli atti conseguenti al perfezionamento dell'incarico;
- di notificare, a cura del Settore LL.PP., il presente provvedimento all'Avvocatura Regionale, al Ministero delle Infrastrutture (Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali), al Commissario Straordinario per le opere in parola. nonché all'Acquedotto Pugliese S.p.A. in Bari;
- di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato sul BURP.

IL SEGRETARIO O DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2007, n. 1736

Nomina del Commissario ad acta nel Comune di Santeramo in Colle per la trasformazione dell'ATO BA 4 in Ente con personalità giuridica ai sensi dell'art. 201 del Decreto legislativo n. 152/2006.

L'Assessore all'Ecologia, Prof. Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Bonifica, responsabile del procedimento, e confermata dal Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche riferisce:

Con Decreto del Commissario Delegato n. 299 del 30 settembre 2002 è stata istituita l'Autorità per la Gestione del bacino BA 4 e nominati commissari ad acta i Sindaci dei Comuni facenti parte del medesimo bacino, in ottemperanza a quanto previsto nell'O.P.C.M. 3184/2002;

Considerato che:

in espressa applicazione degli artt. 200 e 201 del D.Lgs. n. 152 del 2006, il Commissario Delegato per l'emergenza in materia di rifiuti in Puglia ha adottato il Decreto commissariale n. 189 del 19 Ottobre 2006, con il quale:

- ha confermato l'attuale configurazione territoriale dei 15 Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione dei rifiuti urbani, così come definiti nella vigente pianificazione regionale di settore, in assenza di intervenute proposte migliorative dello stesso assetto;
- ha adottato, quale strumento tecnico di supporto per la trasformazione delle attuali Autorità per la gestione dei rifiuti urbani per ambito territoriale ottimale in soggetti con personalità giuridica, gli schemi di Statuto e di Convenzione del "Consorzio ATO" ai sensi dell'art. 201 del D.L.gs. 152/2006 ed art. 31 D.Lgs. n. 267/2000;
- ha stabilito in 60 giorni, a far data dalla notifica del provvedimento commissariale in questione, il termine per la trasformazione volontaria delle attuali Autorità d'Ambito, con espressa riserva di esercitare, in mancanza, i poteri commissariali di cui all'art. 2 lett. d) dell'Ordinanza 22.3.2002 n. 3184, mediante la nomina di commissario ad acta in sostituzione dei Comuni che non abbiano provveduto a recepire i predetti schema di Statuto e convenzione;
- ha dato mandato ai Presidenti delle Autorità di ambito di convocare, entro quindici giorni, le assemblee di autorità per condividere la forma di trasformazione delle stesse Autorità in soggetti con personalità giuridica, che dovrà essere formalizzata dall'organo competente di ciascun comune entro il termine di cui al punto precedente;

Con provvedimento n. 8 del 7/12/2006 l'Assemblea dell'Autorità di bacino BA 4 ha ritenuto di approvare e proporre ai nove Comuni ricompresi nell'ATO BA 4 gli schemi di Statuto e di Convenzione da sottoporre ad approvazione dei rispettivi Consigli Comunali;

Considerato che il Dirigente del Settore

Gestione Rifiuti e Bonifiche, con nota del 10 maggio 2007, prot. n. 2126, ha chiesto al Presidente dell'ATO BA 4 di riferire in ordine allo stato di applicazione degli artt. 200 201 del D. Lgs. n. 152 del 2006 e del citato Decreto commissariale n. 189/06 e di indicare in particolare i Comuni eventualmente inadempienti agli obblighi di cui in precedenza;

Vista la nota di riscontro dell'Autorità di bacino per la Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani BA 4 n. 63 del 15 Maggio 2007 con la quale si trasmetteva la deliberazione n. 3 del 9/5/2007 avente ad oggetto: "Verifica stato procedura di trasformazione in corso dell'Autorità di bacino BA 4" nella quale l'Assemblea dell'Autorità di bacino per la Gestione dei RSU BA 4:

- ha fissato il termine ultimo per procedere all'approvazione degli schemi di statuto e convenzione da parte dei Consigli Comunali, al 30 Maggio 2007 ed ha formulato, contestualmente, richiesta, alla Provincia di Bari ed alla Regione Puglia, di nomina di Commissario ad acta per i Comuni che alla suddetta data non risultavano aver dato seguito al citato adempimento di approvazione;
- ha stabilito di trasmettere il verbale della seduta del 30/5/2007 alla Provincia di Bari ed alla Regione Puglia;
- ha preso atto che alla data del 30/5/2007 solo i Comuni di Grumo Appula, Minervino Murge, Poggiorsini e Toritto avevano approvato lo Statuto del Consorzio ed autorizzato ciascun Sindaco alla sottoscrizione degli atti medesimi, mentre il Comune di Santeramo in Colle non aveva adottato il provvedimento di approvazione degli schemi di Statuto e di Convenzione ed il Comune di Spinazzola risultava aver adottato gli stessi apportando alcune modifiche, peraltro, non recepite dall'Assemblea dell'ATO BA 4;

Vista la DGR del 26 Giugno 2007 n. 1016, regolarmente notificata al Comune di Santeramo in Colle in data 12 Luglio 2007, con la quale la Giunta Regionale:

- ha preso atto della mancata costituzione, nei termini, dell'ATO BA 4;
- ha manifestato la volontà di procedere, nell'esercizio dei poteri di controllo sostitutivo, al commissariamento dei Comuni inadempienti ai sensi dell'art. 136 D.Lgs. n. 267/2000, nel termine ultimativo di 15 giorni a far data dalla notifica dello stesso provvedimento di Giunta;
- ha stabilito di dare attuazione a quanto disposto dalla Giunta Regionale medesima, "per il tramite dell'Assessore all'Ecologia, con la conseguente adozione di tutti gli atti di competenza necessari ed, in particolare, invitando il Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche ad attivarsi per l'immediato ed indifferibile avvio del procedimento di commissariamento e nomina di commissario ad acta dei Comuni inadempienti

Ciò premesso:

- Visto l'articolo 200, comma 4) del D.L.gs. 152/2006 che attribuisce alle Regioni il potere di disciplinare il controllo anche in forma sostitutiva delle operazioni di Gestione dei Rifiuti;
- Visto l'art. 201 del D.Lgs 152/2006 che al comma 2) prevede che l'Autorità d'Ambito sia una struttura dotata di personalità giuridica alla quale gli Enti Locali partecipano obbligatoriamente
- Visto il decreto commissariale 189 del 19 Ottobre 2006 che ha confermato l'attuale configurazione territoriale degli Ambiti Territoriali Ottimali,
- Visto l'art. 136 del D.L.gs. 267/2000 secondo cui, in ipotesi di omesso compimento di atti obbligatori per legge, è prevista la possibilità di nomina del "commissario ad acta" in luogo dell'Ente locale inadempiente;
- Vista la nota prot. 3290 del 12/7/2007 con la quale, in esecuzione della DG.R. n. 1016/2007 il Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche ha comunicato al

Comune di Santeramo in Colle l'avvio del procedimento di commissariamento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e sue m.e i. stabilendo, fra l'altro, il termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione per la conclusione del procedimento;

Considerato che:

- il Comune di Santeramo in Colle non ha fornito proprie controdeduzioni nel procedimento, né ha adottato, nelle more, il provvedimento di approvazione degli schemi di statuto e convenzione così come approvati dall'Assemblea dell'ATO BA 4 nella seduta del 7/12/2006 con atto n. 3, confermando in tal modo il sostanziale inadempimento all'obbligo di formale ratifica dello Schema di Statuto approvato dall'ATO BA4;

Ritenuto che l'adesione condizionata al Consorzio da parte del Comune di Santeramo in Colle è ostativa alla costituzione del Consorzio ATO BA 4 nei termini previsti dalla vigente pianificazione e, conseguentemente, determini pregiudizio all'immediato esercizio delle competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti definite all'art. 201 del D.L.gs. 152/2006;

Ritenuto quanto mai necessario ed urgente pervenire alla trasformazione delle Autorità d'Ambito in soggetti con personalità giuridica e che il procrastinarsi ditale assetto gestionale, in difetto della approvazione dello Statuto e della Convenzione da parte del Comune di Santeramo in Colle, determina grave pregiudizio all'interesse pubblico nella organizzazione, affidamento e controllo del servizio di gestione integrata dei Rifiuti Solidi Urbani affidati agli ATO ai sensi del comma 1) art. 201 del D.L.gs 152/2006;

COPERTURA FINANZIARIA

- Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;

Il presente provvedimento compete alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base di quanto rife-

rito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore All'Ecologia;
- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento e del Dirigente dell'Ufficio Smaltimento Rifiuti;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di fare propria la relazione dell'Assessore all'Ecologia che qui si intende integralmente riportata;
- In attuazione di quanto disposto con proprio atto n. 1016 del 26 giugno 2007, il cui contenuto deve intendersi qui integralmente riportato e trascritto, di nominare in qualità di Commissario ad Acta del Comune di Santeramo in Colle il Sindaco pro tempore del Comune medesimo;
- Il Commissario ad acta, nella persona del Sindaco pro tempore dovrà, in luogo del Consiglio Comunale, approvare gli schemi di Statuto e di Convenzione così come approvati dall'Assemblea dell'ATO BA 4 nella seduta del 7 Dicembre 2006, e sottoscrivere gli stessi a completamento della procedura di costituzione del Consorzio BA 4;
- Di fissare entro sessanta (60) giorni dalla notifica del presente provvedimento il termine per l'espletamento ditale adempimento, obbligatorio per legge, conformemente a quanto previsto all'art. 136 del D.L.gs. 267/2000;
- Di notificare il presente provvedimento al Sig. Sindaco del Comune di Santeramo in Colle a cura del Settore Gestione Rifiuti e Bonifica;

- Di trasmettere il presente provvedimento al Presidente dell'ATO BA 4 ed alla Provincia di Bari a cura del Settore Gestione Rifiuti e Bonifica;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. della Regione Puglia e di darne comunicazione sul sito della Regione www.regione.puglia.it/ambiente;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2007, n. 1738

Legge regionale n. 12/2005, art. 8 – Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo. Interventi V tranches.

L'Assessore al Mediterraneo, prof. Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Pace, Intercultura e Integrazione fra i popoli e confermata dal Dirigente del Settore Mediterraneo, riferisce quanto segue.

L'art. 8 della l.r. 12/2005 recante "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo", ha istituito nel bilancio autonomo regionale il capitolo 881010, sul quale imputare provvedimenti di spesa relativi ad iniziative di carattere promozionale finalizzate alla diffusione delle culture della pace e allo sviluppo delle relazioni, degli scambi culturali e degli strumenti di comunicazione e di informazione tra i Paesi del Mediterraneo, nonché al sostegno di attività di tipo interculturale organizzate nel territorio regionale, attribuite alla competenza dell'Assessorato al Mediterraneo.

Sulla base delle previsioni normative introdotte dal precitato art. 8, l'Ufficio Pace, Intercultura

e Integrazione fra i Popoli del Settore Mediterraneo promuove e sostiene, in concorso con istituzioni culturali, scientifiche ed universitarie, associazioni, organismi pubblici ed enti locali, una serie di iniziative, in linea con gli obiettivi istituzionali perseguiti dall'Assessorato al Mediterraneo.

In relazione alla specificità di ciascuna attività, al contesto in cui la stessa si colloca e all'interesse che l'iniziativa riveste rispetto alle finalità istituzionali, l'intervento regionale assume forme diverse, quali l'adesione, la partecipazione finanziaria, il coinvolgimento diretto di tipo organizzativo.

La l.r. 16.04.2007, n.11, di approvazione del bilancio regionale di previsione e.f. 2007, ha finanziato per l'anno in corso il capitolo 881010, inserito nella UPB 9.2.1 attribuita alla competenza del Settore Mediterraneo, con uno stanziamento complessivo di euro 400.000, destinato appunto alla realizzazione dei predetti interventi.

Peraltro, a seguito delle disposizioni impartite dal Settore Ragioneria per il rientro dal disavanzo sanitario (determina dirigenziale n. 49 del 6.06.2007), la effettiva disponibilità all'impegno dello stanziamento iscritto nel capitolo 881010, è stata decurtata rispetto allo stesso e quantificata in euro 383.834,05.

Con provvedimenti n. 710/2007, n. 1122/2007 e n. 1283/2007, la Giunta regionale ha approvato in successione tre tranches di interventi per una spesa complessiva di euro 373.800, regolarmente impegnata.

Per effetto di variazione compensativa fra capitoli di bilancio, disposta dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 42, c.2, della l.r. 28/2001, con atto n. 1522 del 25.09.2007, la dotazione residua del capitolo 881010 (euro 10.034,05) è stata rimpinguata di euro 29.842,72, risultando in totale ammontante ad euro 39.876,77.

Contestualmente, con il summenzionato atto n. 1522/2007, la Giunta regionale ha approvato una

quarta tranche di interventi per una spesa di euro 27.717,50, regolarmente impegnata.

Con determina dirigenziale n. 279 del 20.09.2007, a parziale modifica della precedente determina di impegno n. 229 del 25.07.2007, si è proceduto al disimpegno della somma di euro 18.300, contributo autorizzato dalla Giunta regionale con delibera n. 1122 dell' 11.07.2007 in favore della Associazione "Balletto del Sud" di Lecce per il progetto "Arcobaleno italiano in Vietnam", a seguito di esplicita rinuncia da parte del soggetto proponente.

Con determina dirigenziale n. 298 del 10.10.2007, a parziale modifica della precedente determina di impegno n. 229 del 25.07.2007, si è proceduto al disimpegno della somma di euro 10.000, contributo autorizzato dalla Giunta regionale con delibera n. 1122 dell' 11.07.2007, in favore della Rete Euromediterranea FEMEC (Forum Euro Méditerranèen des Cultures) per il progetto "Forum euromediterraneo delle arti per la pace 2007". a seguito di esplicita rinuncia da parte del soggetto proponente.

Allo stato, tenuto conto dello stanziamento che residua alla approvazione della quarta tranche di interventi (euro 12.159,27) e delle risorse liberatesi a seguito di disimpegno (E 28.300), la dotazione del capitolo 881010 ammonta ad euro 40.459,27.

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di procedere alla approvazione, nei modi e nelle forme indicati, di una quinta tranche di interventi, così come di seguito elencati, per i quali è prevista una spesa di euro 40.459,27:

Progetto: "Iniziativa per la Giornata della Memoria"

contributo finanziario: euro 10.000

soggetto proponente: Circolo L'Agrometo di Lecce

iniziativa: Convegno su Psicoanalisi e memoria della Shoah" e performance di musiche e testi ebraici e concentrazionari dell'artista Meghnagi.

In collaborazione con la Società Italiana di Psicoanalisi, l'Università del Salento, l'Amministrazione Provinciale di Lecce.

Lecce Museo Castromediano 9 febbraio 2008

Progetto: "Capodanno multiculturale dei popoli" VII ediz.

contributo finanziario: euro 6.000

soggetto proponente: Amministrazione Provinciale di Lecce Assessorato prov. le Mediterraneo

iniziativa: la manifestazione, organizzata annualmente dalla Provincia di Lecce in collaborazione con le Comunità degli immigrati e delle associazioni locali che operano nell'ambito dell'integrazione e della difesa dei diritti degli immigrati, prevede rappresentazioni musicali e di danza, una rassegna cinematografica dedicata al cinema dei diritti, mostre d'arte e di gastronomia.

Lecce Palazzo dei Celestini 1 gennaio 2007

Progetto: "La musica strumento di dialogo tra popoli e di contaminazione fra culture"

contributo finanziario: euro 6.000

soggetto proponente: Comune di Crispiano (Ta)

iniziativa: Nell'ambito dei rapporti di reciproca collaborazione e di gemellaggio già intrapresi fra il Comune di Cristiano e quello greco di Nea Halkidonia e cipriota di Pano Lefkara, il progetto intende promuovere l'incontro tra artisti cripianesi e ciprioti utilizzando la forma comunicativa della musica: preceduto da una fase propeudeutica, il confronto artistico si svolge a Pano Lefkara e si articola in cinque giornate.

Pano Lefkara (Cipro) 5 giornate fra ottobre 2007 e aprile 2008

Progetto "Genere e pace in Somalia Applicazione della Risoluzione 1325"

contributo finanziario: euro 9.459,27

soggetto proponente ed attuatore: United Nations International Research and Training Institute for the Advancement of Women UN INSTRAW

iniziativa: L'iniziativa si affianca ad un programma di interventi volti alla attuazione della risoluzione 1325/2000 del Consiglio di Sicurezza

delle Nazioni Unite, promosso e finanziato dal Ministero italiano Affari Esteri, implementato da UN INSTRAW, che prevede la partecipazione diretta delle donne della diaspora somala presenti sul territorio italiano. In questo contesto il progetto mira a sostenere e valorizzare l'impegno attivo delle donne somale nel processo di pacificazione e di ricostruzione della Somalia, consentendo a consulenti di UN INSTRAW di realizzare incontri con le organizzazioni di donne somale in Italia e in Europa e di sostenere le attività di un Comitato promotore impegnato nella preparazione della Conferenza prevista a Nairobi nel febbraio 2008.

12 mesi

Progetto “Conferenza dei Paesi donatori per la ricostruzione dell'Iraq - Iniziative per l'accoglienza delle delegazioni”

contributo finanziario: euro 8.000

soggetto proponente: Assessorato al Mediterraneo

iniziativa: Il MAE DG Mediterraneo e Medioriente, in collaborazione con IRFO (Iraq Reconstruction Forum) e con IRFFI (Comitato dei Donatori dell'international Reconstruction Fund Facility for Iraq) ha proposto la candidatura della Puglia per ospitare la Conferenza dei Paesi Donatori per la Ricostruzione dell'Iraq, le cui delegazioni (circa 150 persone), si incontrano a Bari presso la Fiera del Levante, La Regione Puglia Assessorato al Mediterraneo concorre alla realizzazione dell'evento assicurando il proprio apporto organizzativo e finanziario, che è stato definito nel quadro delle attività di cooperazione regionale previste dal Programma annuale 2007 in attuazione della l.r. 20/2003. In questo contesto, sono previste iniziative complementari finalizzate all'accoglienza delle delegazioni straniere: in particolare è prevista l'organizzazione di una cena istituzionale con la partecipazione delle autorità territoriali e la costituzione di un apposito ufficio stampa di assistenza alle attività della Conferenza.

Bari 2930 ottobre 2007

Progetto: “Fiera di Natale a Betlemme”

contributo finanziario: euro 1 .000,00

soggetto proponente. UTL di Gerusalemme DGCS del Ministero Affari Esteri

iniziativa: l'UTL di Gerusalemme ha proposto alla Regione Puglia di partecipare con l'invio di materiale promozionale e prodotti tipici pugliesi (enogastronomia e artigianato) alla Fiera di Natale, organizzata dall'Autorità Nazionale Palestinese, prevista il 2 dicembre 2007 a Betlemme. La Fiera ha scopi benefici in quanto il ricavato della vendita dei prodotti esposti viene interamente devoluto ad associazioni Palestinesi impegnate in campo sociale. L'UTL di Gerusalemme provvede a raccogliere il materiale proveniente dall'Italia ed ad allestire uno stand, messo gratuitamente a disposizione della Cooperazione italiana dagli organizzatori. Nell'ambito di tale iniziativa, l'Assessorato regionale alle Risorse Agroalimentari provvede a fornire materiale illustrativo multilingue e prodotti rappresentativi della tradizione e della produzione pugliese in campo enogastronomico, conferiti gratuitamente da associazioni di produttori pugliesi e di promozione territoriale; l'Assessorato regionale al Mediterraneo provvede alla spedizione del materiale raccolto alla UTL di Gerusalemme presso il Consolato Generale di Gerusalemme.

Betlemme (Palestina) 2 dicembre 2007

COPERTURA FINANZIARIA L.R.

16.11.2001, 11.28 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 40.459,27 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del cap. 881010 (U.P.B. 9.2.1) E.F. 2007. Al relativo impegno provvederà il dirigente del Settore Mediterraneo, con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lettera k), della l.r. 7/1997 e s.m.i.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente ff. dell'Ufficio Pace,

Intercultura e Integrazione fra i popoli e dal dirigente del Settore Mediterraneo;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di approvare le iniziative e le attività descritte in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate, e di ritenere le stesse rispondenti alle finalità di cui all'art. 8 della l.r. 12/2005;
- di approvare l'adesione e la partecipazione finanziaria della Regione, nelle forme e nei modi indicati in premessa e che qui di seguito si intendono integralmente riportati, alle iniziative sopra dette;
- di dare atto che con determinazione del dirigente del Settore Mediterraneo si provvederà, entro il corrente esercizio finanziario, ad effettuare l'impegno della spesa di euro 40.459,27, risultante dalla totalità degli interventi finanziari previsti dal presente atto;
- di dare atto che con determinazioni del dirigente del Settore Mediterraneo si provvederà con successivi e separati atti, a seguito del completamento istruttorio dell'Ufficio, previa relazione finale dell'attività svolta e a rendicontazione contabile delle spese effettivamente sostenute, alla liquidazione dei contributi di cui agli interventi previsti dal presente provvedimento;
- di dare atto che, relativamente alle iniziative autorizzate, saranno riconosciute e ritenute valide, anche ai fini della liquidazione, quelle avviate entro la fine dell'anno in corso;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; di disporre, a cura del Settore Mediterraneo, la trasmissione del presente provvedimento alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo sulla gestione, ai sensi dell'art. 1, comma 173, 1.266/2005.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2007, n. 1741

Inserimento nella Rete stradale nazionale della strada di collegamento fra la S.S. n. 16 Bis "Adriatica" ed il nuovo Porto di Molfetta.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, dott. Onofrio Introna, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Posizione Organizzativa, dal Dirigente dell'Ufficio Amministrativo e confermata dal Dirigente dei Settore Lavori Pubblici, riferisce quanto segue.

Il comune di Molfetta, ha programmato l'ammodernamento ed il potenziamento dei collegamenti stradali tra la S.S. 16 "Adriatica", la Zona Industriale, il comprensorio ASI cori il realizzando Porto, secondo quanto previsto dei vigenti PRGC, essendo inadeguata l'attuale bretella di collegamento, a due corsie senza spartitraffico, a smaltire il futuro traffico.

Gli obiettivi che hanno determinato le principali scelte progettuali sono essenzialmente diretti ad evitare la sovrapposizione del traffico urbano con il traffico veicolare portuale, collegando direttamente l'intero sistema portuale alle aree produttive commerciali, industriali e artigianali ed alla viabilità primaria esterna alla città.

In forza della delega regionale conferita il comune di Molfetta ha espletato l'iter tecnico amministrativo di cui alla legge n. 84 del 28.01.1994, art. 5 "Programmazione e realizzazione opere portuali. Piano Regolatore Portuale", piano approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 528 del 15.05.2006.

La viabilità di PRGC, recepita dal PRP prevede l'interconnessorie diretta tra il Porto Commerciale e la S.S. n. 16 Bis in corrispondenza dello svincolo "Molfetta zona artigianale".

La progettazione delle opere marittime (porto commerciale) e infrastrutture (asse di raccordo) è stata sdoppiata, affidando quest'ultima all'A.N.A.S. s.p.a.

L'A.N.A.S. ha redatto il progetto definitivo, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 20.09.2005, in variante al PRGC ed al PRP, adottato dall'Autorità marittima, in quanto la strada di collegamento è stata progettata a quattro corsie (due per ogni senso di marcia) rispetto alle due corsie previste negli strumenti di pianificazione, oltre alla viabilità di servizio ed ai rondò di snodo, anche essi in variante.

Il Sindaco di Molfetta, con nota prot. n. 13089 del 12.03.2007, ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture di inserire nella Rete Stradale Nazionale l'asse di collegamento fra la S.S. n.16 Bis "Adriatica" ed il nuovo porto commerciale, nota trasmessa dal predetto Ministero Ufficio legislativo all'A.N.A.S. s.p.a. Direzione Centrale Lavori, che ha rappresentato la necessità di acquisire preliminarmente la deliberazione di condivisione della Regione Puglia.

Pertanto, ritenendo condivisibile la proposta avanzata dal Comune di Molfetta al Ministero delle Infrastrutture, l'A.N.A.S., con nota prof. n° CBA0022326-P del 24.07.2007, ha richiesto alla Regione Puglia a predetta delibera di condivisione.

Il Comune di Molfetta, sollecitato dal Settore lavori Pubblici con nota prof. n. 8226 del

02.10.2007 a far conoscere le proprie determinazioni in merito all'inserimento dell'asse di collegamento nella Rete Stradale Nazionale, ha trasmesso la deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 08.10.2007, con la quale ha deliberato che venga classificato strada extraurbana statale il raccordo tra il nuovo Porto Commerciale e gli svincoli "Molfetta Zona Artigianale" della S.S. 16 Bis, di cui all'art. 2 del b.P.R. n. 495 del 16.12.1992 e ss.m. e ii. del Codice della Strada, titolo IV cap. I, II, IV della Direttiva Ministero Infrastrutture.

L'Assessore relatore, condividendo a pieno la proposta, in quanto, da un punto di vista funzionale il collegamento tra il nuovo Porto Commerciale e gli svincoli Molfetta Zona Artigianale" della S.S. 16 Bis costituisce una naturale diramazione della rete stradale nazionale verso una infrastruttura portuale di rilevante valenza commerciale e dei conseguenti benefici che tale opera pubblica porterebbe, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto di indirizzo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Dalla presente deliberazione non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle surrimate risultanze istruttorie, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione degli artt. 4 comma 2 lett. B) e 15 comma i bis della L.R. 3/05 e s.m., trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Amministra-

tivo e dei Dirigente dei Settore Lavori Pubblici che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare l'inserimento, del raccordo stradale tra il nuovo Porto Commerciale e gli svincoli "Molfetta Zona Artigianale" della S.S. 16 Bis, nella Rete Stradale Nazionale;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture Direzione generale per e strade ed autostrade, al Comune di Molfetta, all'A.N.A.S. s.p.a. a cura del settore LL.PP.
- di demandare al competente Ufficio regionale la pubblicazione al B.U.R.P. del presente provvedimento.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2007, n. 1742

Accordo di Programma Quadro "Trasporti: Aeroporti e Viabilità" e Accordo di Programma ai sensi dell'art. 6 dei contratti "ponte" di servizio stipulati con le imprese ferroviarie – Modifiche ed integrazioni degli schemi tipo di disciplinare per soggetti attuatori approvati con Deliberazione della Giunta regionale n. 1229 del 4 agosto 2006, n. 1723 del 22 novembre 2006 e n. 979 del 9 luglio 2002.

L'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione Mario Loizzo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Programmazione Vie di Comunicazione di concerto con il Settore Sistema Integrato dei Trasporti e dall'Ufficio Osservatorio Regionale per la Mobilità e dell'Ufficio Sicurezza Stradale e Centro

Regionale di Monitoraggio e Governo della S.S., riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con DGR n. 798 del 08/07/2002 veniva approvato lo schema tipo di disciplinare da sottoscrivere da parte della Regione Puglia e le seguenti imprese ferroviarie:

1. Società Ferrovie Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l.;
2. Società Ferrovie Appuro Lucane s.r.l.;
3. Società Ferrotranviaria S. p.A.;
4. Società Ferrovie del Gargano s.r.l.;

in forza del D.P.C.M. 16/11/2000 è stato disposto il trasferimento alle Regioni delle risorse definite nell'Accordo di Programma del 23/03/2000 per l'esercizio delle funzioni delegate e la Regione Puglia è subentrata allo Stato come ente concedente delle Ferrovie gestite dalle quattro società sopradicate e sottoscrivendo con le stesse contratti "ponte" di servizio ai sensi dell'art. 35 della L.R. 13/99;

- con DGR n. 1229 del 04/08/2006 veniva approvato lo schema tipo di disciplinare da sottoscrivere da parte della Regione Puglia e i soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi compresi nell'Accordo di Programma Quadro "Trasporti: Aeroporti e Viabilità";
- con DGR n. 1723 del 21/11/2006 veniva approvato lo schema tipo di disciplinare da sottoscrivere da parte della Regione Puglia e i soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi compresi nell'Accordo di Programma Quadro "Trasporti: Aeroporti e Viabilità";
- Questi ultimi disciplinari venivano adottati ai sensi e per gli effetti della legge 12 luglio 2006 n. 228 di conversione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

Considerato che

- tali accordi capaci di incidere positivamente sul territorio della Regione Puglia rinvengono da un programma pluriennale di interventi finalizzati a migliorare la mobilità nel territorio regionale, attraverso un'azione programmatica di sviluppo sul processo economico sociale, in un contesto di programmazione integrata delle risorse e di un più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.
- i predetti Accordi di Programma Quadro stipulati con questa Regione, individuano per ogni singola tipologia gli interventi da realizzarsi ed i soggetti attuatori dei medesimi, i quali oltre ad essere pubbliche amministrazioni sono anche Enti Ferroviari, società private.
- si rende necessario, al fine di avviare la prima fase procedurale e contestualmente garantire la continuità funzionale per la realizzazione degli interventi previsti nei medesimi Accordi di Programma Quadro tra soggetti attuatori e questa Regione, produrre un nuovo schema tipo di disciplinare da sottoscrivere da parte dei soggetti attuatori quali amministrazioni degli enti locali per gli APQ predisposti dal Settore Programmazione Vie di Comunicazione e di produrre un nuovo schema di Accordo di Programma modificativo degli artt. 4 e 6 per gli AP predisposti dal Settore Sistema Integrato di Trasporti;
- i disciplinari approvati con DGR n. 1229 del 04/08/2006 e con DGR n. 1723 del 21/11/2006 del Settore Programmazione Vie di Comunicazione hanno comportato difficoltà operative a carico delle suddette amministrazioni locali e degli enti ferroviari per l'importo della autorizzazione spesso inferiore ai soli costi di progettazione;
- consequenzialmente è necessario modificare il suddetto schema tipo di disciplinare nel senso di consentire l'erogazione della prima anticipazione al 10% della spesa prevista;
- dovranno pertanto modificarsi anche i disciplinari sottoscritti per la realizzazione degli interventi compresi nell'Accordo di Programma Quadro "Trasporti: Aeroporti e Viabilità" del 31/03/2003, nell'Atto

Integrativo del 22/12/2005, nel III Atto Integrativo del 28/06/2006 e nell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 6 dei contratti "ponte" di servizio stipulati con le imprese ferroviarie oltre che dei futuri Atti Integrativi;

- per gli interventi previsti dagli Accordi di Programma sopraindicati si possono adottare le stesse procedure previste dal Programma Operativo della Regione Puglia approvate con la L.R. 13 del 25 settembre 2000;
- con nota prot. n. 10/1515/G del 4/10/2005, il Segretario della G. R. ha comunicato che nella seduta del 28/9/2005 la Giunta ha ribadito la propria competenza in merito all'approvazione degli schemi di disciplinare da utilizzarsi con pluralità di soggetti, demandando ai dirigenti interessati l'adattamento degli stessi ai casi concreti.

Per quanto sopra, si propone, pertanto, alla Giunta Regionale:

- la modifica degli schemi tipo di disciplinare da utilizzarsi con tutti i soggetti attuatori, anche diversi da pubbliche amministrazioni, contemperandolo alle specifiche esigenze connesse agli Accordi di Programma Quadro;
- di ritenere modificati tutti i disciplinari sottoscritti per la realizzazione degli interventi compresi nell'Accordo di Programma Quadro "Trasporti: Aeroporti e Viabilità" del 31/03/2003, nell' APQ III Atto Integrativo del 22/12/2005, nell' APQ III Atto Integrativo del 28/06/2006 e negli Accordi di Programma ai sensi dell'art. 6 dei contratti "ponte" di servizio stipulati con le imprese ferroviarie oltre che dei futuri Atti Integrativi;
- di incaricare il Dirigente Responsabile del Settore Programmazione Vie di Comunicazione per la sottoscrizione del disciplinare tra Regione Puglia e i singoli soggetti interessati per gli interventi rinvenienti dall'Accordo di Programma Quadro "Trasporti: Aeroporti e Viabilità", e il Dirigente Responsabile del Settore Sistema Integrato dei Trasporti per la sottoscrizione

dei disciplinari tra Regione Puglia e le Imprese Ferroviarie interessate per gli interventi rinvenienti dall'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 6 dei contratti "ponte" di servizio.

COPERTURA FINANZIARIA

dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale di competenza di questa Giunta ai sensi della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, art. 4. c. 4 lettera e).

LA GIUNTA

- udita la relazione e attesa la proposta dell'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti responsabili;
- a voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per ogni quanto riportato in premessa:

1. di modificare ed integrare gli Accordi e Disciplinari sottoscritti in esecuzione alle DGR n. 1229 del 04/08/2006, n. 1723 del 21/11/2006 e n. 979 del 09/07/2002 e precisamente secondo le seguenti indicazioni:
 - a) l'approvazione, in linea tecnica, dei progetti relativi agli interventi finanziati viene eseguita dagli Uffici Tecnici degli enti locali individuati quali soggetti attuatori. Qualora le competenze professionali dei responsabili degli Uffici Tecnici suddetti non abbiano sufficienti capacità professionali ovvero si tratti di progetti di Aziende di Trasporto nella loro qualità di soggetti attuatori, il parere, in linea tecnica, viene richiesto, dai Responsabili Regionali dell'APQ e degli AP, al Dirigente della Struttura Tecnica Provinciale, competente per territorio;
 - b) l'erogazione del finanziamento dovrà pre-

- vedere un'anticipazione pari a massimo il 10% della somma stanziata dalla Regione Puglia per gli APQ del Settore Programmazione Vie di Comunicazione;
- c) le successive erogazioni dei contributi vengono disposte dal Responsabile dell'APQ previa attestazione, da parte del Responsabile del Procedimento, delle spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge;
- d) ai fini dell'espletamento delle attività di collaudo i soggetti attuatori, di concerto con l'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione, individuano, nell'ambito dell'Albo Regionale dei Collaudatori, il professionista o i professionisti cui conferire l'incarico di collaudo;
- e) per la convocazione della conferenza dei servizi, per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari al fine della esecuzione degli interventi finanziati, si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 13 del 11 maggio 2001 e ss.mm.ii.
- f) le spese generali vengono ripartite secondo quanto previsto al punto 3 delle disposizioni di carattere generale dell'allegato II del Complemento di Programmazione della Regione Puglia (DGR 881 del 19 giugno 2006).

2. di incaricare il Dirigente il Settore Programmazione Vie di Comunicazione e il Dirigente il Settore Sistema Integrato dei Trasporti dell'Assessorato ai Trasporti per le modifiche necessarie e conseguenti agli Accordi, Convenzioni e Disciplinari sottoscritti dalla Regione Puglia e dai soggetti attuatori ed a porre in essere ogni ulteriore adempimento connesso e derivante dal presente atto.
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art.6 della legge regionale 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE

On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2007, n. 1743

Modalità di applicazione delle disposizioni ex art. 5 dei Regolamenti regionali n. 21 e n. 22 del 6 aprile 2005 e dell'art. 12 del Bando Microimpresa – Turismo POR Puglia 2000/2006 – Misura 4.14.

L'Assessore al Turismo e Industria Alberghiera, On. Massimo Ostilio, d'intesa con l'Assessore al Bilancio e Programmazione, Prof. Francesco Saponaro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio II e dai Dirigenti di Settore, riferisce quanto segue:

Il Regolamento regionale n. 21 del 06.04.2005 "POR Puglia 2000-2006 Misura 4.14 Supporto alla competitività cd all'innovazione delle imprese e dei sistemi di imprese turistiche" è stato pubblicato sul B.U.R.P. n. 58 del 19.04.2005.

Il Regolamento regionale n. 22 del 06.04.2005 "Interventi per l'ampliamento dell'offerta turistico ricettiva della Regione Puglia" di cui all'Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale" è stato pubblicato sul B.U.R.P. n. 58 del 19.04.2005.

Il Bando per la presentazione delle domande di agevolazione per la Misura 4.14 Microimpresa Turismo è stato pubblicato sul B.U.R.P. n. 87 del 30.06.2005.

All'art. 5 (Spese ammissibili) dei due succitati Regolamenti n. 21 e n. 22 è previsto che "i pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti ma devono essere effettuati da parte dell'impresa beneficiaria esclusivamente tramite bonifico **utilizzando specifico conto corrente dedicato al progetto** su cui verranno accreditate tra l'altro le risorse di spettanza delle imprese legate alla realizzazione del programma di investimento e i previsti apporti di mezzi finanziari a titolo di capitale e di finanziamento a nel termine: pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni"

All'art. 12 (Erogazione delle agevolazioni in conto impianti) del Bando Microimpresa Turismo è previsto che "le imprese beneficiarie sono obbligate ad aprire uno specifico conto corrente dedicato al progetto su cui verranno accreditate le risorse legate alla realizzazione del programma di investimento e i previsti apporti di mezzi finanziari a titolo di capitale e di finanziamento a M/L. termine. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento delle spese relative al programma agevolato".

Si deve considerare che la ratio delle suddette disposizioni, relative all'obbligo di utilizzare uno specifico conto corrente dedicato al progetto, per i pagamenti dei titoli di spesa, per l'apporto dei mezzi finanziari e per l'erogazione delle quote di contributo, è quella di facilitare le attività di verifica e di accertamento da parte del soggetto preposto, con particolare riguardo alla tracciabilità dei flussi finanziari legati alla realizzazione degli investimenti ammessi ed alla copertura finanziaria degli stessi.

Pertanto, non si possono escludere automaticamente dalle agevolazioni importi relativi a titoli di spesa eventualmente regolati tramite pagamenti effettuati attraverso un conto corrente univocamente intestato alla stessa azienda, ma non dedicato esclusivamente al progetto ammesso alle agevolazioni, qualora il Soggetto Convenzionato (per quanto riguarda i Regolamenti regionali n. 21 e n. 22 del 06.04.2005) e Sviluppo Italia (per quanto riguarda il bando della "Microimpresa Turismo" Misura 4.14"), in sede di verifica ed accertamento degli investimenti realizzati, sia comunque nelle condizioni di rilevare la tracciabilità dei flussi finanziari legati alla realizzazione degli investimenti ammessi ed alla copertura finanziaria degli stessi.

Rimane inteso che tali titoli di spesa restano soggetti alle altre verifiche previste per i titoli di spesa regolati tramite pagamenti effettuati attraverso un conto corrente dedicato esclusivamente al progetto ammesso alle agevolazioni.

Tanto al fine di non penalizzare le imprese beneficiarie che hanno comunque provveduto a realizzare regolarmente gli investimenti ammessi alle agevolazioni.

COPERTURA FINANZIARIA EX LEGGE REGIONALE 16 NOVEMBRE 2001 N. 28 e successive modifiche e integrazioni.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere di spesa a carico del Bilancio regionale.

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettere D/K della l.r. n. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale”.

L'Assessore relatore, di intesa con l'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo e Industria Alberghiera, di intesa con l'Assessore al Bilancio e Programmazione;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio li e dal Dirigente del Settore,
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare e far proprio quanto riportato in normativa e per le stesse ragioni e nei limiti evidenziali;
- di disporre, in riferimento all'art. 5 dei regolamenti regionali n. 21 e ii. 22 del 6.04.2005 ed all'art. 12 del Bando Microimpresa Turismo, che non si devono escludere automaticamente dalle agevolazioni importi relativi a titoli di spesa eventualmente regolati tramite pagamenti effettuati attraverso un conto corrente univocamente intestato alla stessa azienda, ma non dedicato esclusivamente al progetto ammesso alle agevolazio-

ni, qualora il Soggetto Convenzionato (per quanto riguarda i Regolamenti regionali n. 21 e nn. 22 del 06.04.2005) e Sviluppo Italia (per quanto riguarda il bando della Microimpresa Turismo” Misura 4.14”), in sede di verifica ed accertamento degli investimenti realizzati, sia comunque nelle condizioni di rilevare la tracciabilità dei flussi finanziari legati alla realizzazione degli investimenti ammessi ed alla copertura finanziaria degli stessi;

- di dare mandato al Dirigente del Settore Turismo e Industria Alberghiera di notificare il presente provvedimento agli Istituti di credito convenzionati (per quanto riguarda i Regolamenti regionali n. 21 e n. 22 del 06.04.2005) e a Sviluppo Italia (per quanto riguarda il bando della “Microimpresa ‘Turismo” POR Puglia 2000/2006 Asse IV Sistemi locali di Sviluppo” Misura 4,14”).
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2007, n. 1747

Proroga termini di cessazione dell'Ufficio Coordinamento Puglia Settentrionale – Settore Contenzioso Amministrativo e ricollocazione posizione organizzativa “contenzioso FG”. Rettifica Deliberazioni di Giunta regionale n. 1289 del 31/07/2007 e n. 1427 del 04/10/2005.

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, sulla base dell'istruttoria espletata dalla posizione organizzativa “Dotazione Organica Atti organizzativi Automazione” approvata dal Dirigente del

Settore Personale, riferisce:

- con deliberazione n. 1427 del 4.10.2005, la Giunta regionale ha provveduto, alla individuazione, tra le altre, della Posizione Organizzativa “Contenzioso FG” collocandola alle dirette dipendenze dell’Ufficio Coordinamento Puglia Settentrionale – Settore Contenzioso Amministrativo;
- con proprio provvedimento n. 1289 del 31/07/2007 la Giunta regionale ha soppresso l’Ufficio Coordinamento Puglia Settentrionale a decorrere dal 1/11/2007 nulla disponendo in merito alla posizione organizzativa ad esso sottordinata;
- con nota prot. n. 5599/2007/COA del 3/10/2007, in atti, il dirigente del Settore Contenzioso Amministrativo ha chiesto di sottoporre alle valutazioni della Giunta regionale, la proposta di riallocazione della posizione organizzativa di che trattasi alle dirette dipendenze del Settore stesso in posizione di staff.
- allo stato risulta, comunque, che le attività stralcio del summenzionato Ufficio oltre che l’avvio dell’esternalizzazione del servizio “riscossione tributi” non consentono la prevista cessazione delle funzioni con la decorrenza prevista dalla dgr n. 1289/2007;
- per le motivazioni sopra esposte, l’Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva propone alla Giunta di prorogare i termini della cessazione dell’Ufficio Coordinamento Puglia Settentrionale Settore Contenzioso Amministrativo fino al 31.12.2007 e di provvedere alla ricollocazione della P0 ‘Contenzioso FG’ a far data dalla cessazione dell’Ufficio di che trattasi.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI
ALLA LEGGE REGIONALE N.28 DEL
16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI:**

“Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.”

L’Assessore, relatore sulla base delle risultanze

istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. j) e lett. k) della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell’Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile della competente Posizione organizzativa e confermata dal dirigente del Settore Personale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espone in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di rettificare la deliberazione n. 1289 del 31/07/2007 nella parte in cui si fissa la cessazione dell’Ufficio Coordinamento Puglia Settentrionale Settore Contenzioso Amministrativo al 31.10.2007 rinviandola al 31.12.2007;
2. di rettificare la deliberazione di Giunta regionale n. 1427 del 4.10.2005 ricollocando la posizione organizzativa “Contenzioso FG” alle dirette dipendenze del Settore Contenzioso Amministrativo a far data dall’effettiva cessazione dell’Ufficio Coordinamento Puglia Settentrionale Settore Contenzioso Amministrativo;
3. di dare atto che la posizione organizzativa di cui al precedente punto 2. sarà di staff al Settore al quale è subordinata;
4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e portato a conoscenza delle OO.SS;
5. di dare atto che il dirigente del Settore

Personale provvederà agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE

Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2007, n. 1751

POR 2000-2006. PIA – PIT. Definizione delle proposte di investimento. Integrazione delle procedure amministrative previste dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 71 dell'08/02/2007.

Il Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, di concerto con gli Assessori al Lavoro e al Bilancio e Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Economico, confermata dai Responsabili delle Misure 3.11, 3.13, 4.1 e 4.20 e dai Dirigenti dei competenti Settori, riferisce quanto segue:

Con deliberazione di Giunta n. 188 del 02/03/2005 è stato approvato il regolamento "Sostegno dei Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) da realizzare nell'ambito dei Progetti Integrati Territoriali (PIT)".

Con deliberazione di Giunta n. 1324 del 20/09/2005 è stato approvato lo schema di Avviso Pubblico per l'accesso alle previste agevolazioni nonché lo schema di Regolamento per la formazione delle graduatorie delle manifestazioni di interesse presentate, a seguito di pubblicazione degli avvisi, con riferimento a ciascun PIT.

Al termine del procedimento valutativo delle manifestazioni d'interesse pervenute sono state approvate le relative graduatorie con le seguenti determinazioni del Dirigente Settore Industria:

PIT n. 2: determinazione n. 1451 del 16/10/2006 e determinazione n. 1672 del

3/11/2006;

PIT n. 3: determinazione n. 1448 del 16/10/2006;

PIT n. 4: determinazione n. 1303 del 15/09/2006;

PIT n. 5: determinazione n. 1304 del 15/09/2006;

PIT n. 6: determinazione n. 1449 del 16/10/2006;

PIT n. 7: determinazione n. 1450 del 16/10/2006;

PIT n. 9: determinazione n. 1305 del 15/09/2006;

PIT n. 10: determinazione n. 1607 del 27/10/2006.

Con deliberazione di Giunta n. 1806 del 30/11/2006, integrata dalla successiva n. 70 dell'8/2/2007, è stato approvato lo schema di Disciplinare per la concessione provvisoria delle agevolazioni ai beneficiari da ammettere a finanziamento.

Con deliberazione di Giunta n. 71 dell'08/02/2007 sono state emanate direttive per la definizione di termini e procedure per il perfezionamento dell'attività istruttoria.

In particolare, al fine di addivenire alla firma del Disciplinare in tempi compatibili con i piani di realizzazione degli investimenti programmati si fissava, qualora le proposte valutate positivamente sotto il profilo tecnico risultassero ancora parzialmente incomplete di documenti propedeutici alla sottoscrizione del Disciplinare, un termine non superiore a 60 giorni per il completamento della documentazione mancante.

Ad oggi si registrano le seguenti situazioni:

- un numero rilevante di proposte (47) risulta aver perfezionato l'iter di concessione delle agevolazioni;
- alcuni proponenti hanno presentato la documentazione mancante in tempi immediatamente successivi al termine stabilito, talvolta giustificando tale circostanza con un imprevisto allungamento dei tempi di istruttoria bancaria;

- altri proponenti, le cui proposte sono state valutate positivamente sotto il profilo tecnico dal Gruppo Tecnico di Coordinamento (d'ora in poi "GTC") e che risultano ancora parzialmente incomplete di documenti propeutici alla sottoscrizione del Disciplinare, potrebbero provvedere al completamento della documentazione successivamente al termine concesso;
- altri proponenti, le cui proposte non sono state ancora valutate sotto il profilo tecnico dal GTC e che potrebbero risultare ancora parzialmente incomplete di documenti propeutici alla sottoscrizione del Disciplinare, potrebbero provvedere al completamento della documentazione successivamente al termine concesso.

E' verosimile prevedere che, in molti casi, nonostante il ritardo nel completamento della documentazione vi siano le condizioni affinché le imprese beneficiarie realizzino gli investimenti programmati entro il 30 giugno 2008.

A tal fine, appare opportuno integrare la deliberazione di Giunta n. 71 dell'08/02/2007 consentendo di sottoscrivere il Disciplinare anche nel caso in cui la documentazione mancante sia stata presentata oltre il termine dei 60 giorni, a condizione che il proponente presenti apposita dichiarazione:

- di impegno ad ultimare comunque il programma di investimenti entro il 30/06/2008;
- di rinuncia, in deroga al Disciplinare, a richiedere l'erogazione della prima quota del contributo a titolo di anticipazione
- di richiesta, in deroga al Disciplinare, dell'eventuale erogazione della prima quota del contributo a stato avanzamento lavori solo se prodotta entro e non oltre il 28/02/2008.

Si ritiene che il riconoscimento ditale possibilità di perfezionare i programmi di investimento sia legittima in quanto nella specie si verificano le seguenti condizioni:

- a) l'eventuale ammissione dei proponenti di cui trattasi non incide su eventuali interessi di

terzi, in quanto tutti i progetti analitici valutati positivamente sotto il profilo tecnico dal GTC risultano ammessi a finanziamento;

- b) l'eventuale slittamento del momento della concessione della agevolazione, è compatibile con i termini di validità degli attuali regimi di aiuto fissati al 30 giugno 2007 con i Regolamenti (CE) n. 70/2001 e n. 68/2001 e poi prorogati al 30 giugno 2008 con il Regolamento (CE) n. 1976/2006 del 20/12/2006, pubblicato su GUCE n. L368/85 del 23/12/2006;
- c) la conclusione dell'investimento e la conseguente presentazione della rendicontazione finale avverrebbe comunque in tempo utile per consentire alla Regione di procedere alle previste verifiche tecnico amministrative e alla rendicontazione della spesa entro il termine del 31/12/2008.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001

dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4, comma 4, lettera K della l.r. n. 7/1997.

Gli Assessori relatori sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale:

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori proponenti;

Vista la dichiarazione sottoscritta e posta in calce al presente provvedimento da parte dei rispettivi Dirigenti di Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare la seguente integrazione alle direttive per la definizione di termini e pro-

cedure per il perfezionamento dell'attività istruttoria di cui alla deliberazione di Giunta n. 71 dell'08/02/2007:

- nel caso in cui le proposte valutate positivamente sotto il profilo tecnico risultino completate dei documenti propedeutici alla sottoscrizione del Disciplinare in data successiva al termine fissato dal GTC ai sensi della DGR n. 71/2007, si può procedere alla sottoscrizione del Disciplinare ed ai conseguenti adempimenti, a condizione che il proponente presenti apposita dichiarazione:
 - o di impegno ad ultimare comunque il programma di investimenti entro il 30/06/2008;
 - o di rinuncia, in deroga al Disciplinare, a richiedere l'erogazione della prima quota del contributo a titolo di anticipazione;
 - o di richiesta, in deroga al Disciplinare, dell'eventuale erogazione della prima quota del contributo a stato avanzamento lavori solo se prodotta entro e non oltre il 28/02/2008.
- Di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP e nel sito della Regione.

II SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE

Dr. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2007, n. 1756

Recepimento intese conferenza Stato-Regioni del 29 marzo 2007 – Repertorio atti nn. 69 e 72/CSR.

Il Presidente della Giunta regionale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Dirigente dell'Ufficio n. 2 e confermate dal Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce:

La conferenza permanente per i rapporti tra lo

Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 29 marzo 2007,

- ha sancito l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in materia di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'attuazione del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 (rep. atti n. 69/CSR);
- Ha sancito l'intesa ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate i sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per l'anno 2006, alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2006 (repertorio atti n. 72/CSR).
- Ai fini dell'erogazione delle risorse vincolate, le Regioni devono presentare i progetti secondo i termini di cui all'accordo e seguendo le linee progettuali riportate l'allegato A) al predetto accordo al repertorio n. 69/CSR.
- Si propone, pertanto, di recepire gli accordi di cui innanzi disponendo la pubblicazione, del presente atto, sul BURP e l'inserimento sui siti Internet della Regione Puglia (www.regione.puglia.it e dell'A.Re.S. www.arespuglia.it al fine di garantire la massima conoscenza da parte delle strutture del SSR, rinviando a successivo atto l'articolazione dei progetti da attuare con le risorse assegnate dallo Stato.

La presente deliberazione, inoltre, sarà notificata ai Direttori generali ed ai Commissari straordinari delle ASL, Aziende ospedaliere ed IRCCS.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI
ALLA L. R. n. 28/01 E SUCCESSIVE
MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

Dal presente provvedimento non deriva alcun

onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
dott. Pasquale Gentile

- Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L. R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio 2 e dal Dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

1. di recepire i seguenti accordi sanciti in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 29 marzo 2007:
 - Accordo ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome

me in materia di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'attuazione del Piano Sanitario Nazionale 2006 2008 (rep. Atti n. 69/CSR);

- Intesa ai sensi dell'art. dell'art. 15, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 sulla proposta del Ministro della salute di assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate i sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per l'anno 2006, alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2006 (repertorio atti n. 72/CSR);

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L. R. n. 13/94 e l'inserimento nei siti internet della regione Puglia e dell'A.Re.S.;
3. di notificare il presente atto, a cura del Settore AOS, ai Direttori generali ed ai Commissari straordinari delle ASL, Aziende ospedaliere ed IRCCS;
4. di riservarsi la comunicazione al tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Nicola Vendola



BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell’Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell’8-6-1974

Sped. in abb. Postale - 70% - CNS / CBPA - SUD / AVELLINO / 079/2007 - Poligrafica Ruggiero S.r.l. - 83100 Avellino
